INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Italia:
Anno L. 32. — Unito mod L. 21.
Quest'ultima solo per città e regioni di L. 2 al mese e L. 1 per 15 giorni.
Estero — Unione postale:
Anno L. 32. — Semestre L. 20. —
Trimestre L. 10. — Mese L. 3.50.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA LETTERARIA ARTISTICA-SCIENTIFICA

Sommario delle materie contenute nel Num. 43, di sabato 24 ottobre.

Studi Slavi: La letteratura de' Bulgari, di *Domenico Ciampoli.*
Emilio Perrin (Ricordi personali), di *Enrico Montecorboli.*
Un'alunna del Real Ospizio trionfa della Provvidenza nei primi anni di questo secolo, di *Gaudenzio Claretta.*
Rito letterario, di *Giovanni Faldella.*
Su la vetta, versi, di *Francesco Ruffini.*
A proposito di « Un tipo fortunato, » di *Achille Neri.*
Tre romanzi e romanzieri (Barili, Rendle, Frank e Conway), di *Giuseppe Depanis.*
Bibliografia: *Voce del cuore,* versi, di Frà Anselmo.
Appendice: **Colpo di grazia,** di *Augusto Lanzoni.*
Piccola posta — Giuochi — Scacchi.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA PARIGI

(24, ore 1,50 pom.)

Matrimoni principeschi.
Unione monetaria.

Parlasi d'un progetto di matrimonio fra il principe Filippo, duca d'Orléans (primogenito del conte di Parigi, nato a Twickenham il 6 febbraio 1869), e la principessa Vittoria, seconda figlia del principe di Galles (nata il 6 luglio 1868). Credesi però dai più che queste voci siano pure fantasie dei giornali monarchici, per dar credito maggiore alla famiglia degli Orléans in Francia.

— Il Belgio continua a ritardare la chiamata della liquidazione degli scudi. La Francia, l'Italia, la Grecia e la Svizzera sono d'accordo per concludere una nuova unione monetaria. Però, lasceranno aperto il protocollo sino alla fine dell'anno, perchè il Belgio possa, nel caso in cui si ricreda, aderirvi.

COSE MUNICIPALI TORINESI.

Sunto di deliberazioni prese dalla Giunta municipale di Torino in sue adunanze di ottobre 1885.

In relazione agli articoli 92 e 102 della legge comunale, il sindaco stabilì il riparto della direzione dei servizi municipali.

In merito al chiesto pagamento a saldo del concorso del Municipio nella spesa per la riforma dei padiglioni in piazza Castello, mandò interrogare il Consiglio comunale se intenda ammettere senza che sia intervenuto il collaudo prescritto dalla deliberazione consigliare.

Espresse voto favorevole:

1. Al componimento inteso per la determinazione di indennità a corrispondersi per l'espropriazione dei terreni occupati colla nuova Officina ferroviaria;

2. Alla proposta di ristabilire la *Scuola di ballo* nel Liceo musicale, affidandone l'insegnamento alla calmia artista signora Antonietta Price-Baratelli.

Autorizzò la provvista delle lastre di pietra e cemento alla sopraluogo di marciapiedi lungo le case dei proprietari in piazza Vittorio Emanuele I che già dichiararono, in esecuzione del regolamento d'ornato, di assentire alla richiesta del sindaco.

Rinnovò la concessione dell'impresa per la manutenzione dei campanelli elettrici municipali.

Approvò l'affittamento d'alcuni locali di terreno comunale, di banchine ed altre località destinate per la raccolta dell'erba.

Stabilì, per esempio, che la raccolta delle foglie sui viali e passeggi pubblici, a voce di concedersi in affittamento come in passato, sia eseguita ad economia.

Mandò eseguire la sistemazione della via Cavour, tra le vie Nizza e Madama Cristina.

Autorizzò la spesa per la provvista d'oggetti varii occorrenti al Gabinetto chimico municipale.

Assentì di prorogare alla Società italiana del Panorama sino a tutto il carnovale prossimo la durata dell'occupazione parziale del Giardino della Cittadella.

Determinò di rivocare la concessione d'esportazione del carbone coke dal fu Avvenire principe per evitare maggiori danni all'Amministrazione.

Autorizzò d'urgenza il sindaco a costituirsi Parte Civile in procedimento contravvenzionale per opere edilizie e per motivi d'igiene.

Diede il permesso per il collocamento di ponticelli sulla strada di Casale; per la apposizione di tettoie in via Valperga Caluso, e per l'attuazione di varie opere edilizie.

Trattò inoltre di 19 altri oggetti d'ordinaria amministrazione.

LAVORI PUBBLICI, FERROVIE E TRAFFICI.

(Dal Giornale dei lavori pubblici e dal Monitore delle strade ferrate).

Le Officine ferroviarie a Torino.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto che possa approvarsi il progetto presentato dalla Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo per la costruzione di un secondo gruppo di opere della nuova Officina di riparazione a Torino (Porta Susa).

Ha inoltre avvisato che le opere stesse possano dividersi in due appalti relativi, il primo ai lavori metallici, ed il secondo a quelli murari, di legname, ecc., osservandosi negli appalti stessi le norme stabilite dai capitolati annessi ai contratti di esercizio per la Rete Mediterranea.

La spesa pel primo di detti appalti ammonterebbe a L. 440,000 e quella pel secondo a L. 560,000, e così la complessa la spesa ritenuta a L. 1,000,000, suddivisa come segue:

1. Edificio per la montatura delle locomotive	L. 382,000
2. Tettoie per riparazioni veicoli	» 49,000
3. Fossa per carrelli trasbordatore	» 23,000
4. Fognone	» 15,000
5. Lastrino	» 11,000
6. Servizi d'acqua, illuminazione, ventilazione e riscaldamento	» 10,000
Totale come sopra	L. 1,000,000

Il terzo binario tra Torino e Trofarello.

L'Amministrazione delle ferrovie del Mediterraneo si è pronunciata contraria all'impianto di un terzo binario fra la stazione di Torino P. N. e Trofarello, col quale, ad onta della spesa considerevole che richiederebbe, non si otterrebbero adeguati miglioramenti nell'interesse dell'esercizio. La predetta Amministrazione opinerebbe invece che sarebbe assai più opportuno di adottare su quel tronco di ferrovia un *block-system*, che permettesse di far seguire i treni a brevissimi intervalli. Attualmente lungo il tronco in discorso il numero dei treni è di 57 per viaggiatori e merci nel senso dell'andata e di altrettanti nel senso del ritorno, non tenuto conto di 23 treni facoltativi in entrambi i sensi.

***

Provvista per la ferro-tonia. — La Direzione tecnica governativa per le ferrovie la ferra ha sottoposto all'approvazione ministeriale il progetto di appalto delle penalità occorrenti per la stazione o fermata intermedia di testa in linea da Ivrea ad Aosta e delle tettoie per la stazione di Aosta.

Il totale importo della provvista, considerata in progetto, ammonta a L. 100,053 10, oltre a L. 12,926 90 per imprevisti a disposizione dell'Amministrazione governativa. La provvista stessa consisterà in n. 12 penalitae, delle quali 6 esterne e 6 interne, ed in n. 2 tettoie, una interna ed una esterna per la stazione di Aosta. Le penalitae devono servire per una fermata per tre stazioni di 5ª classe e per due stazioni di 4ª classe.

***

I lavori della Nuova-Varallo. — Scrivono da Novara che anche durante il mese scorso non si sospesero i lavori di costruzione della prima tronco della ferrovia da Novara a Varallo, compresa fra Borgomanero e Varallo. Il compimento del tronco può dirsi ormai assicurato pel primo del mese di marzo del prossimo anno.

***

I progetti per la Canco-Saluzzo. — Scrivono da Cuneo che durante il mese di settembre p. p. furono energicamente da quell'Ufficio del Genio civile proseguiti gli studi per la compilazione del progetto definitivo del secondo tronco della linea da Cuneo a Saluzzo, compresa fra Busca e Saluzzo, nonchè dell'altro progetto per l'innesto della linea stessa con le stazioni Moretta-Saluzzo e Savigliano-Saluzzo.

Entrambi i detti progetti saranno presentati alla superiore approvazione nei primi dell'entrante mese di novembre.

***

Lavori del Consiglio dei lavori pubblici. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici si è pronunciato favorevole ai seguenti progetti:

Progetto per riparazioni alla galleria di Tetty, lungo il tronco Chambave-Aosta, nella ferrovia Ivrea-Aosta.

Progetto di massima d'una ferrovia da Cuneo per Peveragno a Chiusa-Pesio.

Progetto per la sistemazione del rivo Rocciardo in territorio di Casamanna e per costituzione del relativo Consorzio (Cuneo).

Progetto compilato dall'Ufficio tecnico municipale di Torino per sistemazione delle sponde della Dora presso il ponte Mosca.

L'on. Zanardelli a Torino.

È in Torino, per affari professionali, l'onorevole Zanardelli.

La crisi municipale di Palermo.

Telegrafano alla *Nazione* da Palermo, 23 ottobre, ore 5,40 pom.:

« Ieri vi furono 39 casi e 9 morti, oltre 8 dei casi precedenti. Il ritiro delle dimissioni della Giunta, al seguito del voto di fiducia del Consiglio, è imminente.

« Nella tornata ordinaria la dimissioni saranno rinnovate. »

Il principe Federico Leopoldo di Prussia.

Ieri giunse a Milano, da Livorno-Firenze, e prese alloggio al *Grand Hôtel Milan*, il principe Federico Leopoldo di Prussia accompagnato dai signori: conte Knuth, von Nickisch Rosenegk, conte von Schlitbo, von Berg, conte Waldersee, dottore Kleffel e numeroso seguito.

Il ministro Taiani.

Il guardasigilli, che, come dicemmo, si era recato ad Oneglia, venerdì fece ritorno a Roma passando per Savona, dove visitava lo Stabilimento Tardy e Benech.

Linea per il Pacifico.

Si assicura che la Compagnia di navigazione a vapore *La Veloce* sta disponendo ogni cosa per impiantare quanto prima una linea periodica di navigazione da Genova per i porti del Pacifico.

Costruzioni navali.

Ieri l'altro venne firmato dai fratelli Orlando, di Livorno, il contratto per la costruzione di un nuovo incrociatore del tipo *Vesuvio*, che dovrà raggiungere la velocità di 17 miglia all'ora. Esso avrà la forza di 7700 cavalli e costerà L. 8,750,000, non compreso l'armamento.

Gli Orlando stanno anche conducendo a termine un'altra macchina di eguale potenza.

Il Ministero ha pure ordinato la costruzione di nove torpediniere d'alto mare dello spostamento di 800 tonnellate e che saranno lunghe 45 metri.

Quattro di esse furono già commesse alla stabilimento Cravero, di Genova, e fu già stipulato perciò regolare contratto; due a Pattison, due a Guppy e una ai fratelli Orlando.

Socialisti condannati a Bologna.

La Corte d'appello di Bologna ha pronunziato la sentenza sul ricorso dei socialisti condannati dai giurati di Cesena. La Corte rigettava l'appello dei condannati, ed accettava quello del Pubblico Ministero, modificando la precedente sentenza come segue:

Turci Alfredo (riconferma) tre anni;
Gozzi Giuseppe (riconferma) tre anni; Severi, Balducci, Maruccelli G., già condannati a due mesi, furono portati a tre anni.

Maruccelli Giuseppe e Gozzi Ugo, già condannati a un mese, furono portati a un anno.

Rinaldi e Tisoli, già condannati a un mese, sono stati condannati a sei mesi.

Un documento storico scoperto a Verona.

Leggiamo nell'*Arena* del 24 questa importante notizia:

« Già da varii giorni trovasi qui la missione il sig. Augusto Negri, impiegato presso l'Archivio generale dei Frari di Venezia, per fare lo spoglio degli atti dell'ex-autorità politica austriaca esistenti nel nostro Archivio provinciale.

« Ieri l'egregio signor Negri ha fatto una importantissima scoperta il un atto che fu tanto ricercato per farlo figurare anch'esso alla Esposizione generale di Torino nella sezione del *Risorgimento italiano*; ma che non fu possibile di poter avere.

« Tra una farraggine di atti e documenti vecchi, ha trovato una copia autentica della sentenza dei martiri di Belfiore, del 3 marzo 1833.

« È un gran foglio a stampa, edito dalla tipografia Virgiliana di L. Caranenti, di Mantova, e porta la firma del tenente maresciallo Culoz barone Carlo, comandante della fortezza e la data 3 marzo 1833. Il foglio che l'accompagna porta quella del 15 marzo.

« Sono 37 gli imputati, dei quali 24 sono italiani, due ungheresi e uno transilvano. Fra altri nomi vi leggemmo quello del povero conte Montanari, Mori, Cavalletto, Bosio, Lazzati, Speri, Grazioli, Fiani, Pastre, Bissi, Arvedi, Dolci, Calisri, Donatelli, Ceccoli, ecc., questi ultimi sette sono veronesi. »

A scanso d'errori o ritardi si avverte che basta scrivere l'edizione della Gazzetta o l'indirizzo dell'associato.

R. Yacht-Club Italiano.

Leggiamo nel *Journal de la Marine Le Yacht* di sabato, 17 corrente:

« Il conte Biscaretti, segretario del Regio Yacht-Club Italiano, ha comprato in Inghilterra la *Coralie*, celebre *yacht* di 40 tonnellate, rivale della *Coriphée*, dell'*Amethyste*, ecc., e già da qualche tempo classificata come nave da corsa.

« La *Coralie* deve entrare in armamento nella prossima settimana per recarsi a Genova, suo futuro porto di stazione.

« Questa nave sarà comandata dallo stesso suo proprietario, poichè il conte Biscaretti ha brillantemente superato gli esami di capitano di lungo corso in Genova, ed i regolamenti italiani concedono agli *yachtsmen* (ciò che non chiediamo invano per essi in Francia) il diritto di farsi dare un brevetto ufficiale di capitano di *yacht*.

« Il conte Biscaretti è il primo dilettante del mare che abbia profittato di questa facoltà. »

Perturbazioni atmosferiche.

L'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* segnala:

« Una tempesta scoppiata presso la costa nord-est di Terranova con depressione atmosferica, procederà probabilmente verso nord-est, recando perturbazioni nella temperatura sulle coste britanniche, specialmente di Scozia ed adiacenti, fra il 26 ed il 28 corr. »

Il traffico fra l'India e l'Italia.

Apprendiamo dal rapporto inviato dal cavaliere Gallian al Ministero indo-britannico che il traffi o generale fra l'India e l'Italia assunse nell'anno amministrativo indo-britannico (dal primo aprile, cioè, al 31 marzo) 1883-84 a lire italiane 82 milioni 140,229 .0.

Le merci importate dall'Italia furono per la più corallì, marg rillar, perle false, tessuti in seta, tessuti e filati di cotone, bijoux e coralli, sale marino, marmi, carta, ecc.; i prodotti indiani esportati per l'Italia consistono in bioccoli, seta greggia, riso, grano, juta, pelli non conciate, semi ed altri semi oleosi. Nei due primi articoli vi fu l'anno scorso una notevole diminuzione, nei rimanenti un aumento.

È interessante l'osservare che la esportazione dall'India pel Regno va ogni anno gradualmente aumentando, e mentre nel 1876-77 non ascendeva che a rupie 14,096,823, salì sino a 35,207,402 nel 1883-84, cioè più del 150 per cento in sette anni!

Ciò prova che il console italiano, che i nostri industriali, a misura che possono avincolarsi dalla soggezione dei porti di Marsiglia e Trieste, soggezione proveniente sinora principalmente per la tanta lamentata mancanza all'India di una Banca che sia in relazione diretta con quelle d'Italia, e secondo che i modesti loro capitali amministrano, per lo meno con ragione fornirsi di primo mano dei prodotti indiani. È pure bene il considerare qualmente quasi tutta l'esportazione, salvo poche eccezioni, è fatta dalle Case tedesche.

Nella tabella contenente le cifre dei traffici effettuati con l'India e vendite Stati esteri, e indicante la percentuale per ogni Stato, l'Italia occupa nel 1882-83 il quarto posto.

La navi italiane che approdarono nei porti indiani e della Birmania inglese ascesero a 139 nel 1883-84, di cui 25 a vapore, de la totale portata di tonnellate 139,852, ed a 103 nel 1882-83, delle quali 23 a vapore, della portata di tonnellate 130,292.

Partirono dai porti indiani per quei d'Italia 34 vapori, di tonnellate 53,079, tutti carichi.

Cinque sono attualmente a Calcutta le Case di commercio italiane: F. Acerboni e C., A. Rolini e C. e D'Agostino e C., le quali lavorano la importazione ed esportazione, la Casa Calvi e Scognamiglio, resti da due anni, lavora solo la importazione di cereali, come la casa Swarnia e C.

Quanto alla colonia italiana di Calcutta, piccola come le variazioni avvenute, potrà l'India, pel suo clima ed il lieve costo della mano d'opera indigena, non offre ragione che ai commercianti ed ai banchieri e ne conoscono l'inglese ed a qualche musicista.

Essa è attualmente d'una sessantina di persone tra maschi e femmine.

Circa duecento italiani, compresi i missionari apostolici, sono sparsi attualmente nell'interno dell'in ia.

Ultimo corriere

TELEGRAMMA DA ROMA

(24, ore 8,30 pom.)

Interpellanza per le nomine dei rettori — Comando militare nella stazione di Milano — Consiglio dei ministri — Promozioni nel genio navale — Consiglio comunale disciolto.

L'on. Turbiglio presentò un'interpellanza all'on. ministro della pubblica istruzione intorno alla deliberazione sulla nomina dei rettori delle Università.

— Col giorno 16 di novembre, nella stazione ferroviaria di Milano, si istituirà un comando militare permanente a somiglianza di quello già istituito alla stazione di Roma.

— Il Consiglio dei ministri che doveva aver luogo oggi fu rinviato a domani.

— Gl'ingegneri del genio navale Settembre Pietro e Sigismondi Ippolito, furono promossi direttori del genio navale.

— Un decreto reale d'oggi scioglie il Consiglio comunale di Livorno. Sarà subito mandato colà un commissario governativo.

(25, ore 9,10 ant.)

Processi Sommaruga e Sbarbaro — Una nave nazionale — Membros a Vienna — Coccapieller ammalato.

Il processo d'appello per Angelo Sommaruga è fissato per il giorno 10 novembre p. v.

Anche il Fisco si appellò per questo processo.

Il processo d'appello per Sbarbaro venne fissato pel giorno 9 stesso mese.

— Si dice che il ministro della marina, on. Brin, ha ordinata una nuova nave sul tipo del *Re Umberto*.

Questa nave verrà costruita a Spezia con materiale, armamento e corazze tutto di fabbrica nazionale.

— Il *Capitan Fracassa* crede che il marchese Menabrea, nostro ambasciatore a Parigi, andrà all'Ambasciata di Vienna.

— Coccapieller è ammalato in carcere. Lo sta curando il dottor Paoletti.

Cose universitarie.

ROMA, 24, ore 9,50 pom.

Si assicura che molti dei rettori universitari testè nominati dal Ministero rifiutarono le nomine.

— Si dice che il prof. Bonelli sarà eletto professore di scienze sociali alla Università di Roma.

DA PARIGI

(25, ore 9 antim.)

Divorzio — Le truppe del Tonkin. Revoca di ministri.

La signora Olimpia Audouard, conosciutissima letterata, ha ieri ottenuto il divorzio.

— Il ministro della guerra ha ieri dichiarato ai suoi colleghi che è deciso di dare le proprie dimissioni da ministro se non si procede tosto ad un parziale ritiro delle truppe dal Tonkin.

— I ministri plenipotenziari in disponibilità del Ministero degli esteri, Puy-Fontaine e Conte, sono stati revocati dalla carica per aver firmato un manifesto del partito conservatore.

IL COLERA.

(Agenzia Stefani)

Roma, 24. — Bollettino del colera dalla mezzanotte del 22 a quella del 23 ottobre: Provincia di Palermo: Palermo casi 40, morti 22, di cui 15 dei casi precedenti; Belmonte Mezzagno 2 casi, 2 morti; Ficarazzi casi 0, morti 1; Misilmeri casi 12, morti 2 dei casi precedenti; Villabate 3 casi.

Palermo, 24. — Dalla mezzanotte al mezzogiorno 8 decessi di colera.

La Crisi orientale.

(Nostro telegr. priv.)

VIENNA, 24, ore 4,50 pom.

La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado che re Milano di Serbia, posto nel bivio tra una guerra senza speranza e la certezza di inimicarsi la Russia, avrebbe intenzione di abdicare.

Ingresso dei Serbi in Bulgaria.

PARIGI, 25, ore 8,40 ant.

Telegrammi giunti in questo momento annunziano che in questa notte le truppe della Serbia invasero il territorio della Bulgaria, passando per Klesoura, dirigendosi verso Trune.

Le truppe bulgare muovono ad incontrare i Serbi; si crede che oggi debba impegnarsi la battaglia.

(Agenzia Stefani)

Costantinopoli, 24. — L'Austria e la Germania hanno accettato formalmente la Conferenza. L'accettazione delle altre Potenze è attesa.

Londra, 24. — Il *Times* ha da Nisch: Tutta la cavalleria serba ricevette ordine di recarsi alla frontiera.

Costantinopoli, 24. — Tutte le Potenze (meno la Francia che deciderà oggi) accettarono la Conferenza.

Costantinopoli, 24. — La Porta domandò il richiamo di Zigomalas, cancelliere al Consolato di Grecia a Candia, sospettato di fomentare l'agitazione.

Cattaro, 24. — L'attentato contro alla vita del ministro della guerra Piamenatz, è nativo di Gusinje. Giustizia sommaria si farà di lui. L'attentato cagionò profonda impressione a Cettigne.

Londra, 24. — Il *Daily News* ha da Vienna, che se la Bulgaria si opporrà allo *statu quo ante*, si incaricherebbe la Turchia di ristabilirlo, non sotto il controllo di un Commissario russo, come voleva la Russia, ma di una Commissione europea.

Il *Times* dice: L'Inghilterra aderì alla Conferenza, ma siccome fece delle obbiezioni contro il ristabilimento dello *statu quo ante*, sarà probabile che questo principio non si applichi troppo strettamente. In ogni caso, dobbiamo opporci alla deposizione del principe Alessandro.

Parigi, 24. — Sebbene tutte le Potenze abbiano accettato in massima una nuova Conferenza pure molte obbiezioni si sollevarono sul programma, specialmente da parte dell'Inghilterra.

Quindi la data della Conferenza è ancora incerta.

Bismarck cercherebbe di produrre un accordo completo.

AGENZIA STEFANI.

Roma, 24. — Dalle notizie giunte al Ministero di agricoltura, il raccolto del riso in quest'anno risulta intorno ai 6,602,500 ettolitri di risone, corrispondente all'89,74 per 0/0 del raccolto medio; per 88 0/0 di qualità buona, e per 12 0/0 mediocre. Nell'Emilia e in Toscana ha superato il raccolto medio; nelle altre regioni ha superato i 4/5 di questo, eccettochè nel Veneto (74,95 per 0/0) ove la coltivazione si è ristretta.

Parigi, 24. — Il Consiglio dei ministri decise stamane di partecipare alla Conferenza, fac ndo alcune riserve. Dopo il Consiglio Freycinet ricevette l'ambasciatore turco.

Kamenitz, 24. — Ricevendo la Deputazione brunswichese, il principe Alberto dichiarò di accettare definitivamente la reggenza del Brunswick.

Madrid, 24. — Ieri molti proclami repubblicani distribuiti a Madrid vennero sequestrati. Due distributori vennero arrestati.

Vienna, 24. — L'imperatore, rispondendo ai discorsi d'omaggio dei presidenti delle Delegazioni, disse: « I rapporti colle Potenze estere sono i più amichevoli. La visita dei sovrani di Russia a Kremsier prova la continuazione delle relazioni intime e piene di fiducia fra i tre imperatori. Nei nostri sforzi per mantenere sulla base della pace l'ordine garantito dai trattati, troviamo piena concordia nelle altre Potenze d'Europa. Questa unanimità fa sperare pei grandi interessi della pace, a costituire la maggior garanzia di successo. In questo senso il Governo fa sforzi colle altre Potenze firmatarie per ristabilire nei Balcani l'ordine legale, la di cui inaspettata violazione provocò mali perniciosi pella tranquillità e prosperità dei popoli dei Balcani. Il rispetto dei trattati e il mantenimento dei diritti e dei doveri risultanti dai medesimi erano la condizioni della felicità che l'Europa aveva posto nei popoli dei Balcani, loro raccomandate l'autonomia politica. La conservazione di lla pace e la salvaguardia degli interessi della Monarchia continueranno ad essere il primo compito del mio Governo. »

Copenaghen, 24. — È smentito siano avvenuti gravi disordini.

Il linguaggio vivissimo della Stampa radicale spinge la popolazione ad atti di violenza, ma la tranquillità pubblica non è turbata.

Dicesi che il Governo sia intenzionato di proclamare delle prescrizioni penali addizionali simili agli articoli 130 e 131 del Codice penale tedesco.

Brindisi, 24. — È giunto il generale Gené; domani sera partirà per Massaua.

Parigi, 24. — Beyens, ministro belga, e Perinez, delegato, esposero oggi a Freycinet le domande del Belgio per continuare a partecipare alla Conferenza monetaria. Credesi che la Conferenza prenderà lunedì qualche decisione definitiva.

Parigi, 24. — Sembra incerto che il Consiglio dei ministri stasi occupato finora della espulsione avventizie dei principi.

Berlino, 24. — De Launay è tornato stamane da Friedrichsruhe.

Nelle segreterie delle Camere di commercio.

L'on. Grimaldi ha diretto una circolare ai presidenti delle Camere di commercio per consigliarli ad accettare le norme indicate dal Consiglio dell'industria e del commercio, nel richiedere i titoli agli aspiranti per il posto di segretario e per altri uffici minori nelle Camere stesse.

Dovrebbero riguardarsi come titoli necessari per l'ufficio di segretario la laurea in giurisprudenza dell'Università, o la licenza di una Scuola superiore di commercio, e pegli uffici minori la licenza dell'Istituto tecnico o la licenza di Scuole speciali di commercio.

Ha inoltre raccomandato l'ammissione agli uffici rappresentanze commerciali gli alunni licenziati dalle Scuole che, col concorso dello Stato e sulla sorveglianza del Ministero, impartiscono gli insegnamenti teorici pratici della mercatura.

L'indirizzo pratico dato all'insegnamento e le materie speciali che s'insegnano in tale Scuole sono una guarentigia sicura che gli alunni licenziati possiedono un corredo di cognizioni, non soltanto di studi scientifici, ma anche di cognizioni pratiche e di studi applicati ad ogni ramo della mercatura.

Esprime infine l'on. Grimaldi il suo desiderio che le Camere di commercio istituiscano borse di studio a favore di quegli fra i migliori alunni licenziati degli Istituti tecnici locali, per inviarli alle Scuole superiori di Genova e di Venezia.

La Direzione Generale delle Gabelle alle Camere di commercio.

Il nuovo direttore generale delle gabelle ha indirizzato la seguente circolare ai presidenti delle Came e di commercio:

« Roma, 20 ottobre 1885.

« Fra i gravi doveri che l'ufficio a cui venni chiamato dalla fiducia del Governo in seguito al passaggio ad altra eminente carica del mio illustre predecessore m'impone, importantissimo è senza dubbio quello di conciliare il precipuo mio obbligo di rendere più che sia possibile fruttifici i cespiti delle gabelle coi riguardi dovuti al commercio.

« Per questo bisogna sente vivissimo il desiderio che abbiano a correre buoni rapporti e scambievoli e non infrequenti comunicazioni d'idee fra la Direzione generale delle gabelle e le Camere di commercio, le quali di uno commercio hanno la rappresentanza vitale e immediata. Laonde prego i rispettivi presidenti di voler partecipare alle stesse tale mio desiderio, e adoperarsi perchè sia sentito.

« Sarebbe, se non un fuor d'opera, per lo meno prematuro il voler qui entrare in particolari sulla qualità e l'estensione da darsi agli accennati rapporti; ma si può tuttavia concretare sin d'ora il concetto pratico che dovranno specialmente avere i suddetti, delineando alcuni punti che di frequente potranno fare oggetto di studio utile per le due parti, quali sarebbe, per esempio, la riforma da introdursi nelle scritture doganali, nell'Istituto degli spedizionieri, nelle discipline dei depositi, nei modi di vigilanza nelle zone di mare o di terra e all'interno, e nelle formalità per la circolazione e il cabotaggio.

« Nella speranza che le Camere di commercio corrisponderanno a queste mie vedute e accorderanni la cooperazione che a loro chieggo, attendo intanto dalla compiacenza dei signori presidenti un cortese cenno di ricevuta della presente nota-circolare.

« *Il direttore generale*
« CASTORINA. »

Il commercio in Bulgaria.

In presenza degli avvenimenti che si svolgono nella penisola dei Balcani, non è senza interesse il dare uno sguardo alle statistiche del commercio estero della Bulgaria.

Le importazioni raggiunsero, nell'ultimo anno, franchi 56,300,000 e le esportazioni franchi 31,800,000. Nelle importazioni l'Austria-Ungheria figura per 14,700,000 franchi, l'Inghilterra per 13,000,000, la Germania per 3,500,000, la Turchia per 6,500,000, l'Italia per 5,600,000, la Francia per 3,000,000, la Serbia per 1,900,000 e la Russia per 1,300,000.

La piccola parte della Russia è stata già degna di nota, in quanto che i commercianti russi avevano fatto sforzi immensi per sostituirsi agli austriaci. Gli articoli principali dell'esportazione austriaca verso la Bulgaria sono spiriti, zuccheri, articoli di cotone e cuoio, panni, manufatti di ferro e di bronzo. Le esportazioni bulgare consistono specialmente di grano, vino, olio di rapa ed altre materie greggie.

Il raccolto del vino in Francia.

Scrivono da Parigi, 22 ottobre:

« Le vendemmie sono poco presso terminate, ad eccezione di qualche dipartimento del centro, e tanto la quantità come le qualità sono infinitamente varie; in complesso vi sono molte delusioni, e se, prese insieme tutte, il raccolto di Francia per quantità corrisponde a quello della scorsa annata, pare che la qualità sia inferiore.

« In Certo ci scrive che il raccolto varà metà di quello dell'anno scorso ed inferiore per qualità. Gli arrivi di vini dall'estero continuano regolari e sono puntualmente assorbiti da un'infinità di piccoli compratori.

« A Narbonne (Aude) le transazioni nei vini nuovi sono attivissime, con progressivo miglioramento dei cerci. I vini ben colorati nel Narbonese ed in quei di Carcassonna sono ricercatissimi e si vendono in ragione di 4 franchi per grado d'alcool e per ettolitro, il che costituisce un bel prezzo. »

NOTIZIE.

Le stanze di compensazione.

Si conoscono i risultati delle operazioni eseguite nel mese di agosto e dalle stanze di compensazione di Roma.

A Livorno si fecero operazioni per circa 19 milioni, a Genova per 55 milioni, a Milano per 216 milioni, a Roma per la meschina somma di 58 mila lire, a Bologna per un milione e mezzo e a Catania per oltre quattro milioni.

Riforma internazionale della cambiale.

Scrive il *Diritto*:

Sappiamo che, tanto al Ministero degli esteri quanto a quello del commercio e delle finanze, la presa in considerazione la proposta, fatta al Congresso commerciale di Anversa, di stabilire fra i Governi un accordo pel quale alle lettere di cambio fosse applicato un solo bollo nel luogo di creazione, qualunque sia la loro destinazione.

È noto che al Congresso di Anversa fu proposta una legislazione uniforme internazionale per le lettere di cambio; proposta che non fu votata, essendo nata contestazione fra i due sistemi di cambiali, il francese e il tedesco.

Furono invece votati alcuni provvedimenti per ciò che però riguarda al fine della unificazione internazionale della legislazione.

Fra questi provvedimenti, quello forse indicato, ove fosse accolto dai Governi, tornerebbe certamente una infinità di utile al commercio e risparmio ad una quantità immensa d'infrazioni alle leggi.

Per troppo il dare all'argomento a quel voto non dipende solo dall'Italia, che in fatto di utili ed una internazionale precede sempre gli altri Stati e dà il buon esempio.

Di prossima pubblicazione:
LA SATIRA DEL COSTUME A VENEZIA
SEC. SECOLO XVIII
Un vol. L. 3

La Borsa.

Torino, 24 ottobre 1885.

Corsi della Borsa ufficiale di Parigi di sabato, 17 corrente:

3 0/0 Ammortizzabile	81 05
3 0/0 Vecchio	79 40
4 1/2 0/0 Nuovo	106 05
5 0/0 Italiano	94 57 1/2

Corsi della chiusura ufficiale d'oggi:

92 0.: 1/2, 91 .5, 109 .5, 95 85 1/2.

Risultato della settimana rialzo molto sensibile su tutto, cioè:

Rialzo di fr.	— 97 1/2 sul	3 0/0 Ammortizz.
»	» — 90 sul	3 0/0 Vecchio.
»	» — 75 sul	4 1/2 0/0 Nuovo.
»	» 1 65 sul	5 0/0 Italiano.

Il vero movimento di rialzo della Borsa francese ebbe luogo lunedì, e le cause principali furono: primieramente l'essere così definitivamente chiuso il periodo sempre incerto ed inquieto delle operazioni elettorali; ed in secondo luogo la piega sempre più pacifica che prendevano gli affari d'Oriente. In quel giorno l'Ammortizzabile guadagnava 85 centesimi sulla chiusura di sabato; il 3 0/0 Vecchio ne guadagnava 90; il 4 1/2 0/0, 60; l'Italiano, 85.

Dopo un movimento così vivo di rialzo, un po' di sosta e qualche incertezza prodotta da alcuni realizzi era inevitabile, e lo quello che si ebbe nei due giorni successivi di martedì e mercoledì; anzi la serie del mercoledì si rimarcava qualche debolezza.

Il giovedì però si riprendeva ancora abbastanza vivamente ed il movimento di ripresa continuava ancora ieri; e se oggi vi fu un fondi francesi un certo minore sostegno, ciò deve attribuirsi in special modo ai realizzi soliti del sabato.

La Rendita italiana fece anch'essa un bel movimento di rialzo nella giornata di lunedì, come già vedemmo; ciò che attirò molti ordini di vendita per la Borsa ufficiale del giorno seguente di martedì. Ma tutte le assorbite colla maggior facilità e le Borse successive seguirono tutte un prezzo più alto.

Ora sembra che vi sia molta incertezza sull'andamento futuro dei fondi francesi, perchè si prevede una lotta accanita fra i diversi partiti che comporranno la Camera francese, e tal punto da rendere assai difficile, per non dire impossibile, un ricolare Governo, e molto probabile il suo scioglimento. Non pari amo delle inquietudini provenienti dalla questione d'Oriente, a mpre viva e minacciosa, perchè la tregua permette a considerarla come ormai entrata in una fase di facile accomodamento; ma vi vremmo per sapere con accorderebbe se la nuova Conferenza indetta, crediamo, pel 25 corrente, dovesse chiudersi a un assai breve intervallo di tempo per entrare l'attendere che regna sempre nelle popolazioni dei Balcani. I fondi francesi ne ne risentirebbero certo, ma molto più ne soffrirebbe la Rendita italiana, per essere l'Italia più vicina al teatro degli avvenimenti. Speriamo che non vi sarà nessun male, ma è pur giusto il farne vedere la possibilità, la quale è evidente, poichè la trattative fatte durare ricominciano solo a circolare che non esiste nessun accordo fra le Potenze e per parte della eterna questione d'Oriente.

Ieri poi gli affari furono molto più animati in questa settimana. Si lessero molti ed importanti acquisti, ma pure che la complessa i venditori si mostrarono sempre più numerosi dei compratori, poichè i nostri prezzi furono sempre inferiori alla parità con Parigi. Questo lo rovesciato che in generale la piazza era al rialzo e che ha approfittato dei bei prezzi leggiani per realizzare. I più bassi prezzi della settimana furono 95 32 1/2 a 95 37 1/2 fruiti lunedì, i più alti 96 07 1/2 a 96 02 1/2 i ieri e oggi.

I valori approfittarono anch'essi, ed anche più della Rendita, del movimento di rialzo della settimana.

Le Azioni della Banca Nazionale che da tanto tempo rimanevano stazionarie sui corsi di 2202, 2275, ebbero in settimana un improvviso rialzo che le portò a 2310. Oggi rimangono in lieve ribasso a questo prezzo, con denaro a 2305. Come causa del rialzo ci si dice prossimo un rialzo nello sconto, ma finora nulla si ebbe in proposito.

Il Meridionale, da 508, 509, salì in settimana a 514, 515, e le Meridionali, da 688, 690, salirono a 698, 700, probabilmente per effetto della prossima emissione delle 3 0/0 nuove Azioni delle ferrovie Meridionali.

Le Azioni della Banca di Torino salirono anch'esse da 815, 817 a 823, 825.

La Banca Tiberina da 615, 618, montava a 620, 623.

In questi ultimi giorni incominciava un movimento assai vivo di rialzo sulle Azioni delle ferrovie del Mediterraneo, che da 344, 345, si portava a 360, 370, prezzi fatti ieri. Ogg

ITALIA

La relazione Lampertico sulle tariffe doganali.

III.

Riso, bestiami, vino e prodotti caseari.

Il problema doganale che riflette la produzione e l'industria del riso è non meno intricato e grave di quello che abbiamo esaminato parlando del frumento. Risulta alla Commissione d'inchiesta che la produzione del riso, la quale si era venuta da alcuni anni aumentando, da circa due lustri è entrata in un periodo di decrescenza. Così, mentre si calcolava il prodotto complessivo nel Regno in 9 milioni di ettolitri, le più recenti notizie raccolte dalla Direzione generale dell'agricoltura ridanno questa cifra a 7 milioni. Cause della diminuzione furono la grandine ed anni addietro il *brusone*, e poscia la restrizione dell'area destinata a questa coltivazione.

Nella sola Lombardia i 100 mila ettari coltivati a riso si ridussero in breve a 67 mila. Non bisogna però tacere che, grazie alle migliorie introdotte nei sistemi di coltura, e specialmente la virtù dei conci chimici, la produzione media per unità di superficie è notevolmente cresciuta, e si citano molti esempi di aumento del 35 per cento.

Pel riso come pel grano è impossibile determinare un costo di produzione medio; egli è certo però che il prezzo eccessivo dei terreni, a cui la concorrenza degli agricoltori ha spinto negli anni floridissimi che precedettero la presente crisi il valore locativo delle terre risiere, e lo estendersi della coltivazione del riso a terreni disadatti e che richiedevano enormi dispendi per la irrigazione, impedirono la produzione a costo moderato.

Negli ultimi sei anni l'esportazione media del riso fu di 70 mila tonnellate, le quali si calcolavano per una metà di riso nostrano e per l'altra metà di riso di estero, indiano. Questo riso indiano, introdotto in Italia colla giunta, oltre ad alimentare l'industria della brillatura in paese, giova, mescolato con quello nostrano, a mantenerne bassi i prezzi e ci abilita a sostenere le concorrenze sul mercato mondiale. Perciò i brillatori, i commercianti non vogliono dazio d'entrata su questo riso. Ma gli agricoltori, alla lor volta, protestano contro queste miscele che affermano danneggiare il credito dei risi italiani ed invocano i dazi protettori o difensori.

La questione, molto controversa, venne ad acquistare una gravità eccezionale nello scorso anno, quando, per la prima volta, si constatò che l'importazione del riso sorerchiava l'esportazione per oltre 7 mila tonnellate.

Di fronte a questo fatto gravissimo, la Commissione dichiara che è troppo breve il periodo di un anno perchè si debba ricorrere al dazio sull'importazione, il quale, quando fosse efficace a ciò aumentasse il prezzo del riso nello Stato, non potrebbe che essere nocivo all'esportazione. Poichè giova notare che se l'importazione ha superato l'esportazione per quantità, in quanto al valore anche nel 1884 l'esportazione uguaglia l'importazione per la differenza di prezzo esistente fra i nostri risi e quelli forestieri.

Perciò la Commissione respinge il dazio protettore sul riso, lasciando impregiudicata la proposta di un dazio fiscale di lire 1 a 1 50 sul riso greggio e di lire 2 a 2 50 sul riso brillato.

E qui sarebbe colpa non accennare ad uno studio diligentissimo inserito nella relazione dell'on. Lampertico intorno alla produzione del riso nell'India. Risulta da questa succosa monografia che l'India ha una produzione enorme di riso oscillante fra i 400 ed i 500 milioni di quintali; che l'esportazione è in via di aumento; che però nei centri di maggior produzione havvi continua tendenza al rialzo dei prezzi, forse per l'aumento della consumazione locale, poichè bisogna ricordare che, senza dire degli Stati indigeni, la sola Indie britannica conta 70 milioni di abitanti.

***

L'esportazione del bestiame dall'Italia è punto lusinghiera; le statistiche ci segnano aumenti e diminuzioni anormali da un anno all'altro, locchè vuol dire che questa industria non è ancora seriamente e stabilmente avviata. Per combattere l'aumento dei dazi francesi, l'on. Lampertico non vuol rappresaglia, ma consiglia di guadagnare il mercato e di lottare l'aumento del dazio, perfezionando i capi di bestiame.

Rispetto alle importazioni si nota un aumento di non molto rilievo, aumento giustificato dalle condizioni di sviluppo dell'industria del bestiame in Italia, dove negli ultimi tre lustri la quantità di bestiame è aumentata di oltre un terzo.

Alla Commissione d'inchiesta non è pervenuta domanda di aumento dei vigenti dazi d'entrata sui bestiami, eccetto che per i vitelli. Ma allo stato attuale delle cose non sembra prudente consigliare aumento di sorta; piuttosto converrà favorire i trasporti ferroviari, aumentare i depositi di riproduttori, ed intanto, in vista della preoccupazione generale dei Governi per la produzione del bestiame, il miglior partito per noi è, secondo il giudizio della Commissione, di non contrarre in futuri negoziati vincoli quanto al bestiame, ossia mantenere questa voce libera nella tariffa.

***

La quantità del vino che importiamo è assai lievi di fronte a quella esportata che il dazio d'entrata sui vini stranieri non può avere e non ha che una importanza molto limitata. Perciò la Commissione d'inchiesta propone di mantenere le tariffe attuali, salvo a modificarle, se sarà il caso, in seguito a trattati di commercio.

A proposito del vino, l'on. Lampertico solleva una questione la quale è di molto peso. Siccome è noto, la tassa interna di fabbricazione dell'alcool in Italia è di L. 100 per ettolitro, il dazio d'importazione, oltre la sovratassa, è di L. 13 per ogni ettolitro di alcool.

Si parla ancora di aumentare la tassa di fabbricazione. Ora, poichè i vini stranieri entrano in Italia colla semplice tassa doganale qualunque sia il loro grado alcoolico, non vi sarà pericolo che l'altra tassa di fabbricazione provochi una fraudolenta introduzione di alcool mescolato al vino? Nella Francia entrano con semplice pagamento del dazio doganale i vini al disotto del 15° centigr., per i gradi eccedenti pagano una sovratassa speciale. Un identico provvedimento potrebbe essere adottato dal nostro Governo.

***

Il commercio del formaggio e del burro coll'estero è abbastanza bene avviato; l'esportazione sia dell'uno che dell'altro genere cresce costantemente, mentre l'importazione, specialmente del burro, diminuisce in proporzioni molto sensibili.

La Commissione d'inchiesta propone di conservare i dazi attuali e raccomanda vivamente al Governo di migliorare i trasporti ferroviari e di provvedere con apposita legge affinchè cessi la sfacciata concorrenza che ai burri naturali fanno quelli artificiali danneggiando l'industria casearia e sorprendendo la buona fede dei consumatori.

S. L.

Proteste dei tessitori liguri.

24 ottobre.

(G. P.) — Vi ho oggi telegrafato di un imminente sciopero dei tessitori meccanici in cotone per protestare contro le esorbitanti tasse loro imposte, e ve ne confermo pienamente la notizia, che è gravissima, e che, appena avverata, starà certo guenta desolantissima.

Il Governo che fin qui non seppe rispondere ai reclami, ai ricorsi inoltrati dai proprietari dei suddetti stabilimenti che danno pane a parecchie migliaia di famiglie, senza dubbio dovrà rispondere agli operai che, senza lavoro, se chiederanno al di verso stesso.

Questa grave decisione presa dai tessitori meccanici liguri, che, come già altre volte dissi, fin qui sostennero fatiche, sforzi e pericoli per portare la loro industria al punto in cui attualmente trovasi, non è una decisione rivoluzionaria, ma è una protesta giusta, leale, informata ai più sacrosanti diritti.

Le industrie tutte, e specialmente quella del cotone, in Liguria sono una fonte copiosissima, donde moltissimi paesi infinitamente si traggono la vita; senza questa fonte, che sarebbe?

Ed il peggio ancora si è che, cessando il lavoro negli stabilimenti di tessitura, cesserà di conseguenza il lavoro nelle tintorie e nelle filature, ed allora? Ci pensi bene il Governo. Giova poi aggiungere che i filatori sono anche in agitazione, perchè hanno constatato che qui nell'alta Liguria si usano due pesi o due misure nella tassazione dei fusi, e non si sono fatti gli accertamenti regolari in tutti gli stabilimenti.

***

Ai tessitori meccanici in cotone liguri si sono uniti quelli della Lombardia, e specialmente quelli di Monza, i quali furono annunciati in ragione di 120 lire e più di reddito sopra ogni telaio, mentre prima pagavano soltanto in ragione di lire 75, e da noi, notate bene, si tassa in ragione di più di 200 lire! Tessitori di Monza protestano energicamente e pubblicamente, minacciando così pure di chiudere i loro importanti stabilimenti; e, a quanto sono informato, dietro accordo e dichiarazioni esplicite di solidarietà, nello stesso giorno che si chiuderanno in Liguria tutte le tessiture meccaniche, si chiuderanno pure quelle della Lombardia! Ed anzi credo che, non più tardi di cinque o sei giorni, gli operai di tutti gli stabilimenti saranno licenziati. I nostri industriali in cotone pubblicheranno in opuscolo le loro ragioni, e tenderanno così pubblicamente conto dell'operato giusto proteso, e se il Governo non si deciderà a provvedere sopra ogni telaio in ragione di 1 reddito al massimo di lire 70, conserveranno irremissibilmente dalla loro industria.

Sarebbe conveniente che tutte le provincie si unissero alla Liguria, e, nominando rappresentanti, si stabilisse un luogo di riunione per prendere le disposizioni necessarie per seriamente combattere le pretese degli agenti delle tasse, e, meglio, del Governo.

Ancora l'asfissiamento sotto il Fréjus.

Sull'identità dell'asfissia sopravvenuta al personale di un treno sotto la galleria del Fréjus ci giungono questi altri particolari:

« Il treno merci n. 1005, partito da Modane, come fu verso la metà della grande galleria del Fréjus si trovò involto da una densa nube di fumo, che progressivamente impedì la respirazione al personale di scorta, sino all'asfissia.

« Il treno progredì sino al primo chilometro, ed il macchinista, che si sentiva mancare le forze, prima di perdere completamente i sensi ebbe la presenza di spirito di chiudere la valvola o di fermare il treno. Senza questa provvida forza di volontà, il treno, continuando senza guida per la gran pendenza della via, avrebbe certamente prodotto qualche seria e spaventevole catastrofe.

« Intanto partiva da Bardonecchia il treno merci n. 1006, e trovò il 1005 fermo sull'altro binario. Il macchinista, sospettando qualche disgrazia, non volendo sulla macchina il personale, fermò, e assieme al fochista e ai frenatori discese e con dolorosa sorpresa si accorse dello sgraziato avvenimento; guadagnò tutti montarono sul treno 1005 e lo condussero a Bardonecchia.

« I cantonieri, avvertito l'inconveniente, spararono dei petardi, per cui da Bardonecchia accorsero impiegati e medici.

« Immediatamente furono prestati soccorsi premurosi e solleciti agli asfissiati, i quali a quest'ora sono già sani e salvi tornati alle rispettive residenze.

« L'oggettivamente del fumo in quella località fu esclusivamente cagionato da speciali condizioni atmosferiche, perchè dalla ispezione fatta si constatò che tutti i compressori funzionano regolarmente. »

I RETTORI DELLE UNIVERSITÀ.

Completiamo le nomine recenti di rettori nelle varie Università dal lieque di cui abbiamo già segnalato per telegramma:

Roma, Buonzi Ernesto, professore di storia comparata delle lingue.

Siena, Pica Pasquale, professore di patologia speciale chirurgica e clinica.

Siena, Campani Giovanni, professore di clinica generale organica ed inorganica.

Genova, Secondi Riccardo, professore ordinario di clinica oculistica.

Torino, Rizzuzzero Giulio, professore di patologia generale.

Messina, Oliva Giuseppe, professore di diritto e procedura penale.

Parma, Cornali Alfonso, professore di terapeutica generale, materia medica e farmacologia sperimentale.

Macerata, Lozzario Nicolò, professore di economia politica e statistica.

Pisa, Buonamici Francesco, professore di istituzioni di diritto romano.

Catania, Zurria Giuseppe, professore di calcolo differenziale ed integrale.

Cagliari, Ioni Antonio, professore di istituzioni di diritto romano.

Bologna, Gandino Gino Batt., professore di letteratura latina.

Palermo, Pitrone Emanuele, professore di chimica generale.

Parma, Imani Giovanni, professore di anatomia patologica.

Padova, Vincenzi Paolo, professore di anatomia umana.

Modena, Vanzi Luigi, professore emerito e presidente del Consiglio accademico.

Bolide.

Dal direttore della stazione termo-pluviometrica di Vico Gargarico la Capitania riceve la seguente importante comunicazione:

« Vico Gargarico, 20 ottobre 1885.

« Alle 9 della sera del 16 corrente un'insolita meteora venne a destare meraviglia e spavento nel popolo di Vico.

« Mentre la città era immersa nelle più fitte tenebre, perchè i pubblici fanali non erano accesi, e la luna era nascosta dietro un fosco nuvolone, una straordinaria chiarore illuminò all'improvviso tutte le abitazioni con una luce bianco-turchicia molto viva. Era un bolide grandissimo che veniva dall'oriente rumoreggiando per l'aere, seguito da straniere luminose, che al occhio apparivano lunghe oltre 60 metri.

« Il bolide attraversò esattamente lo zenit di Vico, ed una altezza certamente non grande, come si può argomentare dall'odore come di zolfo che si sparpeva per l'aria tranquilla e dal fruscio che si sentiva distintamente per lo strabilio del corpo celeste attraverso l'atmosfera, simile a quello di un proiettile di cannone.

« Esso arrivò con una inclinazione sensibilissima, tanto che all'occhio sembrava seguire una traiettoria parallela all'orizzonte.

« Cinque minuti primi dopo che la meteora aveva oltrepassato la verticale d'interno due forti colpi simili a cannonate, i quali scossero sensibilmente il suolo come se una leggera commozione sismica avesse contribuito.

Ciò fa supporre che il bolide sia scoppiato o che forse sia caduto nelle acque del mare. Infatti, tenendo conto dell'intervallo di tempo trascorso tra l'istante in cui esso attraversò, aveva passato la verticale e quello in cui si sentì lo scoppio, pronti argomentare che questo sia avvenuto a poco più di 100 chilometri di distanza.

« Nè solamente a Vico, ma solendo nei vicini paesi d'Ischitella, Rodi e Peschici, e forse anche altrove, si sentirono i colpi suddetti.

« GIOVANNI DEL VECCHIO. »

Sarebbe importante avere relazioni da altre località per uno studio più accurato del fenomeno; epperò saremmo grati a coloro che, casualmente suoi spettatori, ne fornissero altre notizie.

Dall'Osservatorio di Moncalieri,
23 ottobre 1885.

P. F. DENZA.

Notizie Italiane.

ROMA.

Scoperta archeologica. — Durante gli scavi al Monte Celio per la costruzione di un nuovo ospedale militare, è stato rinvenuto, alla profondità di circa otto metri, un bellissimo mosaico bianco e nero. Ha la forma rettangolare di 12m × 8m circa: nel centro vi è un rosone, attorno al quale sono disposti alcuni ritratti, delfini, ecc.

Un'orsa donata al Re. — Ieri abbiamo narrato come il cacciatore del Duca di Roccaramanica in Civitella Alfedena, presso Napoli, appartenente ai fratelli D. Angelo e D. Antonio Antonucci, avesse ammazzato, lunedì passato, una orsa di non piccola grandezza, preparando così la inaugurazione di metri 1,60, e del peso complessivo di chilogrammi 131.

I fratelli Antonucci vollero fare un dono al Re, e lo inviarono a Roma la grossa bestia.

NAPOLI.

Ferimento di una guardia di pubblica sicurezza. — Giovedì un vigile municipale venne messo in squadra dal seguente grazioso fatto che ci narra il *Corriere del mattino*:

« La guardia di P. S. Federico Mastrordato, entrò alla bettola, esercita, come si sallia, l'alto e distinto ufficio di tutore della tranquillità pubblica; passando le sue ore in una casa incommodabile ed imposta a lire di interesse ma amore senza ricambio alla giovane Teresina Felice.

Il Mastrordato si fece però accompagnare dalla altra guardia Cesare Francesco e Renzo Vincenzo, arrivato in bettola, mentre dalla terza guardia Mata Vincenzo, questa la divisa, per dare alla rispettabile commissione adeguata alla nobiltà del luogo ed al delicato servizio che andavano a compiere.

« Scrivo ieri un primo fatto che solleverà la temperie, è certo che esso commosse per alcuni capi di accusa che la guardia Mastrordato accusò ordinariamente sulla faccia della Teresina, colpì che provocò ne una ferita sotto del sopracciglio sinistro Lazzaro Pasquale, ordinato che provocò altri colpi di scodella, colpi che dimorò la notte fra la quattro guardie e Lazzaro e i fratelli, e i parenti e gli amici di Lazzaro, tutti scorsi nella sala data casa.

« Le guardie, sparando colpi di rivoltella, si precipitarono nella via, dove la folla ricominciò più vera ira che mai, ed erano tutte a mal partito, quando quattro carabinieri giungono sul campo di battaglia ed arrestarono tutti, brigate e guardie.

« Però al prudente intervento giunse troppo tardi per la guardia Mastrordato, la quale nella colluttazione ebbe nell'addome un pericolo per un colpo o esplosi di un suo compagno o da lui stesso, perchè non sola vivi nella vasta segnatrata — armi a cadenza di rotta minaccia — ed il Mastrordato l'ha riconosciuta per sua. La ferita a quanto dichiarano il medico, risponde a quello ad un proiettile di 7 millimetri, misura della rivoltella in questione.

« Le armi gli rifiutarono parecchie contadine, e certo Fiume Alfonso non tratto di colpo per colpi ricevuti col calcio di una rivoltella.

Il Mastrordato, è nella Civita al Pellegrini, Lucrezia, la patrizia della casa inquilinato Lavorino e i rapporti sono in arresti: la guardia in casa di guardia.

Il direttore delle scuole municipali. — Da tutti i municipii si bandisce il concorso al posto vacante di direttore generale, rimandando all'atto inutile, in seguito alla trasformazione delle scuole e dei provvedimenti adottati in quanto riguarda i preghiera ed i speranze delle maestre.

RIMINI.

Disordini nelle scuole. — Giovedì scorso, dopo gli esami di licenza in quelle scuole tecniche, due alunni che erano stati respinti, chiamato di casi in unito anche un loro compagno estranee alle scuole, inveirono contro il direttore e i professori e nella stessa residenza del direttore con tali termini e modi che si è creato occupare assai seriamente l'autorità.

MILANO.

Uno strano caminetto. — In una stanza del Duomo si preparavano in un lavoro che essa avrà a fare la testa e il collo, la riscaldo un camino molto bello d'uso e che rappresenta chiaramente la strana vetro la quale era rinchiusa.

È una strana scoperta che fa molto parlare di sè.

SENIGALLIA.

Un commendatore suicida. — Narra *Il dì* di Ancona del 21:

« Luigi Rossini aveva fatto col commercio un vistoso capitale che aveva impiegato in acquisto di stabili, tenuto per conto suo e in due operazioni di negoziante con fondi che domandava al credito.

« Perciò nell'estate un debito di circa 300 mila lire alla Società Commerciale e alla Cassa di Risparmio di Senigallia, ma la maggior parte colla prima.

« In questi ultimi tempi, in conseguenza del disastro del Banco di Macerata, che fece sentire un poco sfera la sua influenza, quegli stabilimenti diventero più ristretti il credito e giustamente mirarono per facilitare i propri richiami. Il Rossini, come giudizi avvertito che se egli voleva tenere in piedi quel suo debito rumoroso, avrebbe dovuto dar ipoteca su una parte del suo patrimonio. L'amor proprio del Rossini si ribellava a questo atto, gli pareva di scadere da quella considerazione nel ceto commerciale a cui teneva molto.

Così fu

nale, per un'imposta sul reddito, per la riforma giudiziaria per la giustizia gratuita. » L'autore di questa programma, ha dell'essere: commissario o rivoluzionario ciò non toglia che le idee che egli vi espone siano molto logiche, giuste e degne di essere adottate il più presto possibile.

***

Sulle modificazioni ministeriali che avranno luogo dopo l'apertura del Parlamento, ecco le informazioni che si davano per certe quest'oggi nei Circoli che pretendono di essere bene informati:

Il ministro Goblet prenderebbe il portafoglio dell'interno; Allain-Targé passerebbe ai lavori pubblici; Sarrien lascierebbe le poste e telegrafi per assumere il Ministero del commercio; il senatore Bazille sarebbe nominato ministro dell'agricoltura al posto del dimissionario Hervé-Mangon; Gustavo Naquet è il candidato che ha più probabilità per il Ministero delle poste e telegrafi; il sotto-segretariato delle colonie è stato promesso al deputato De Lanessan.

***

Mayer, direttore della *Lanterna*, ha avuto l'idea di offrire, domenica 25 corr., alle 7 pom., un gran banchetto ai trentun deputati di Parigi che figuravano sulla sua lista; il banchetto, che è per sottoscrizione pubblica e del costo di 5 franchi a testa, deve aver luogo al *Salon des Familles*, nel vicino villaggio di Saint-Mandé.

I nemici del direttore del giornale radicale insinuano che questo grande allegro banchetto organizzato allo scopo di *réclame*. Quello che è certo, si è che le cose non vanno molto bene. Mi si assicura che parecchi degli invitati, e, fra essi, Germain Casse, Anatole de la Forge, Rochefort e Sigismond Lacroix, chi per una ragione, chi per un'altra, abbiano già declinato l'onore che ora loro offerto dalla *Lanterna*. Gl'indifferenti sostengono che il bisogno di questo banchetto non si faceva punto sentire. Vedremo se e come riuscirà. Speriamo bene, poichè, in fondo, tutto ciò non farà male a nessuno.

***

La Camera non è ancora costituita, e già si annunziano da varie parti interpellanze e proposte a sensazione. Vi ho già parlato di quelle che intende presentare Rochefort in unione ai suoi amici: Mesa in istato d'accusa di Ferry, abolizione del Concordato ed amnistia plenaria per tutti i condannati politici senza distinzione. Ecco che oggi il deputato minatore Baily ha dichiarato ai suoi elettori d'avere la ferma intenzione di chiedere in piena Camera all'ex-ministro Waldeck-Rousseau categoriche spiegazioni sul fatto (è Baily che parla) che questi ha commesso nella circostanza degli scoperi di Anzin, allorquando era ministro dell'interno. Waldeck-Rousseau lesse alla Camera una lettera che aveva falsamente attribuita al segretario della Camera sindacale dei minatori d'Anzin. Baily aveva allora deposto una querela contro il ministro dell'interno, ma non potè mai ottenere giustizia in virtù, senza dubbio, dell'eguaglianza repubblicana opportunista.

Ora Baily è deputato allo stesso, anzi a miglior titolo di Waldeck-Rousseau, e intende ottenere riparazione piena ed intiera.

È certo che, con Baulry d'Anzin e Paul di Cassagnac a destra, Rochefort e Baily a sinistra, avremo alla Camera delle sedute molto burrascose; *le petit local* rischia d'essere occupato sovente.

Note Svizzere.

Luce elettrica in cifre — Ciò che si beve in Svizzera — Pro e contro — Numa Droz e l'alcoolismo.

Neuchâtel, 20 ottobre.

(Dall'Eco) — Dopo avere, colla vivace scorta della stampa, — la gran voce del pubblico... che non parla — calpestato il terreno e tastato il polso al malato... istituendo calcoli di probabilità che, in fatto di suffragio, universale, possono essere disdetti dal fatto, ne stanno venendi alle indicazioni seguenti, circa l'esito del plebiscito del 25 corrente. Il progetto federale per la repressione dell'alcoolismo sarà probabilmente accettato nei Cantoni di Vaud-Neuchâtel, Friburgo, Ticino, Basilea città, Schiaffusa, Argovia, Zurigo, Zug, Turgovia, Appenzello (Rh. esteriori), Obwal e Vallese. Sarà ominamente respinto nei Cantoni di Glaris, Berna, Glocerna, Grigioni, Lucerna, Soletta, San Gallo, Basilea-campagna, Appenzello (Rhodes interiori), Nidwald, Uri, Schwitz. Cosicchè si crede che i due partiti si presenteranno alle urne con forze pressochè uguali, essendovi partigiani convinti ed avversari dichiarati anche nei Cantoni che si pronunciano ostensibilmente pro e contro il decreto. Difficile quindi, se non impossibile, di prevedere l'esito del plebiscito.

***

Si è detto che la statistica è come un fascio di luce elettrica che rischiara i meandri più oscuri della vita intima delle nazioni, e si può aggiungere che, per le sue rivelazioni, spesso si fa strumento di progresso e di riforme civili. Il sig. Kummer — il celebre direttore dell'Ufficio federale di statistica — ha gettato uno sprazzo di luce elettrica nell'antro della ghiottoneria nazionale, riassumendo in un opuscolo succoso e convincente tutte le prove patenti del progresso spaventevoli che fa in Svizzera il vizio di ubriacarsi.

Ciò che è vero gli Svizzeri oltrepassano le immaginazione di un meridionale. Sopra una popolazione di 2,000,000 anime, la Svizzera consuma ogni anno 200,000,000 di litri di vino, dei quali 67 milioni almeno sono importati dall'estero. Oltre 100,000,000 di litri di birra di cui soltanto 6 importati, 100 milioni di litri di vitello di sidro ed altre bibite estratte dalla fermentazione delle frutta d'ogni sorta.

Per digerire tutta questa massa enorme di liquidi, gli Svizzeri prendono la saccia chiodo delle sbornie, volgo *schnaps*, il cui consumo annuo è aumentato che di 27 milioni di litri, dei quali 20 milioni almeno sono importati dall'estero sotto forma di alcool o spirito di... vino.

Dedotti gl'infanti... che non bevono, rimangono 2,500,000 bevitori, maschi e femmine, i quali mecchiano in media 80 litri di vino, 40 litri di birra e 10 litri di acquavite per anno a testa: totale 130 litri a testa e all'anno, in media.

Non credo siavi sotto la cappa del cielo un popolo che abbia più la sfrenata gli effetti della sete trascurata che il popolo svizzero, il quale, al dire del consigliere federale Numa Droz, non avrebbe rubato la reputazione che gli fecero i Francesi quando dissero: il bel comme un suisse.

***

Gli Svizzeri spendono circa 180,000,000 di franchi, 50 franchi a testa, per amore del culto di Bacco. Tutto questo denaro gettato nel lavandino vivente della gola, va la gran parte sottratto all'alimentazione igienica e razionale del popolo, quindi il vizio dell'ubbriacheria è il primo e principale agente del pauperismo con tutto il suo corteggio di mali: la pazzia, il suicidio, il delitto, l'ospedale, la prigione e una morte ignominiosa. Ne volete una prova? Nel 1875, dieci anni or sono, i ricoverati al Manicomio di Rosegg per causa di delirio alcolico erano nella proporzione del 10 0[0 per gli uomini, e 2 0[0 per le donne. Oggi la proporzione è di 30 0[0 per gli uomini e 7 0[0 per le donne.

In alcuni circondari del Cantone di Berna, che or sono dieci o quindici anni andavano esenti da delitti, bello e fatto, e ferite recisate, le esenzioni dal servizio militare per inabilità rassumente raggiungevano le proporzioni del 35 al 45 0[0. Oggi i casi di inabilità al servizio militare in quegli stessi circondari oltrepassano la media del 65 0[0.

***

Et nunc erudimini? esclama con ragione il consigliere federale Numa Droz. Numa Droz è un magistrato che, non contento di preparar le leggi, si piglia l'incomodo di spiegarle al popolo in pubbliche conferenze. Non è la miseria la madre dell'ubbriacheria, ma lo *schnaps* è il padre del pauperismo. L'*Ongelck* è il flagello del villaggio e la primissima causa dell'alcoolismo in Svizzera — ha detto il Droz nella conferenza di Cornier. — Perchè? Perchè, imponendo forti dazi d'entrata sui vini, il popolino se ne rifece gettandosi sui liquori e l'acquavite di patate che, fabbricata alla masseria, costa 40 centesimi, e comperata al minuto 60 centesimi il litro, meno del vino e lo stesso prezzo della birra. Con 20 o 30 centesimi si può prendere, bevendo dallo *schnaps*, una sbornia federale. L'eccessivo buon mercato dell'acquavite è un incoraggiamento all'abuso. Dunque, rincarirne la dose e pochi saranno i deliranti bevoni.

Notizie Estere.

AMERICA.

Il raccolto del cotone. — Secondo una relazione del dipartimento di agricoltura a Washington, il raccolto del cotone americano in questi anno ha diminuzione del 10 0[0 in confronto dello scorso anno. Si crede però che un autunno favorevole potrà migliorare di molto le sorti del raccolto, che in gran parte danneggiato dal cattivo tempo, dagl'uragani e dalle piogge continue.

Quando poi a relazioni particolari, il raccolto dei coloni nelle Indie inglesi in molti modi sfacciato e si prevede una rilevante diminuzione dei medesimi per le fabbriche della Svizzera e della Germania.

La Navigazione Generale Italiana intende stabilire noli speciali per trasporti provenienti da quelle località e da sbarcarsi a Genova.

Una strada ferrata per trasporto di navi. — Il capitano Rade, come sapranno già molti dei nostri lettori, ha compilato un ardito progetto di una ferrovia colossale attraverso l'istmo di Tehuantepec nel Canadà per trasportare i vascelli da la baia di Fundy alle rive del Cumberland.

L'ingegnere di questa impresa ha spiegato il suo progetto davanti al Consiglio privato del Canadà, ed esiderato che si era già organizzata una Compagnia di capitalisti inglesi per l'impianto di questa strada ferrata.

SVIZZERA.

La ferrovia del Gottardo. — Gli introiti della ferrovia del Gottardo negli ultimi nove mesi furono di 7,652,877 franchi, cioè 1,555,500 più che nel corrispondenti mesi del 1884. I prodotti della scorso settembre fu di franchi 1,010,642.

AUSTRALIA.

Un'ecatombe di fantini. — Un telegramma da Melbourne (Australia) segnala un tragico incidente che funestò le corse che ebbero colà luogo sabato scorso.

Più di 20 cavalli erano iscritti a disputarsi il *Cornfield-Cup*, cioè il premio più importante della giornata.

Non meno di quaranta cavalli presero parte alla corsa.

Appena quel formidabile squadrone si pose in corsa avvenne una terribile catastrofe. Si videro cavalli cadere al centro della squadra, altri precipitare a più di essi, mentre i fantini rotolavano sulla pista frammezzo alle grida di spavento della folla che assisteva allo spettacolo.

Quando la nuvola di polvere sollevata dai cavalli fu dissipata, si potè constatare che 15 dei 40 cavalli erano caduti.

Un fantino era morto stecchito, sette altri si erano rotto chi una gamba, chi un braccio, chi s'era contuso in altre modi.

Qualcuno di essi fu condotto all'Ospedale in istato disperato.

Quanto ai cavalli, tre o quattro di essi rimasero così malconci che si dovettero uccidere. È questa una catastrofe unica negli annali del *turf*.

BELGIO.

Un generale belga al servizio della Rumenia. — Si annunzia da Bruxelles che il generale Brialmont entrerà fra breve al servizio della Rumenia.

EGITTO.

L'imperatrice d'Austria in viaggio. — Si telegrafa da Port-Said che l'imperatrice d'Austria, sul suo ritorno dal suo viaggio in Egitto, visitò il Canale di Suez sopra il suo yacht *Miramare*.

Arti e Scienze

Domenica, 25 ottobre

*** Teatro Vittorio Emanuele.** L'impresa di questo teatro, adottando il motto di un celebre maestro il quale disse che la fatica di studi musicali *bisogna farsare all'audace*, lo ha applicato anche al ballo, ed ha esumato ieri sera: *Il Conte di Montecristo*, tolto dal noto romanzo di Dumas.

Il tentativo, chiamiamolo così, è riuscito di piena soddisfazione del riproduttore Bini e degli artisti, i quali si videro onorati da numeroso concorso e da frequenti applausi.

Quanto al pubblico, esso tenne un contegno d'aspettazione, e non si entusiasmò che rare volte.

Ciò, del resto, si capisce. Dopo le azioni coreografiche a grande effetto, con i balletti-manovre, gli apparati scenici sfarzosi e le decorazioni mastodontiche del moderni coreografi, i balli del Bini non producevano mai grande impressione sulle masse.

Del *Conte di Montecristo*, piacquero maggiormente i tre principali ballabili, alcune scene mimiche, fatte bene dal Monti, dal Rossi Brighenti e dal Bini. Anche la scena della tempesta procurò applausi al macchinista.

Applauditi pure la coppia danzante signora E. Meugel, (la stessa che eseguisce la parte di Fenella nella *Muta di Portici*) ed il sig. Paolucci.

Buono il ventiario del De-Magnani.

Il Corpo di ballo alquanto incerto, ed anche l'orchestra, diretta dal maestro G. Monti, non ci parve scevra di appunti.

Sempre bella la musica del Giorza.

Ora domandiamo noi: Saprà il *Conte di Montecristo* la stagione musicale del Vittorio?

*** Teatro Balbo.** — Ieri sera grandi applausi a G. Emanuel nel *Nerone*, di Pietro Cossa.

Il valente artista venne egregiamente secondato dalla signorina Gleck, dalla signorina Reiter e da altri attori.

*** Teatri di Napoli.** — Ci telegrafa il nostro corrispondente da Napoli:

« 25, ore 8,30 ant.

» Ieri sera al Sannazaro furono rappresentate la *Mare bianche*, del Cavallotti.

» La produzione non ebbe lieto successo.

» Al teatro San Carlo ebbe per luogo un concerto di beneficenza pei colerosi di Palermo.

» Il teatro era pieno zeppo.

» Si eseguì la composizione musicale: *Leggenda di Pisa*, parole del maestro Caputo, e musica del maestro Miceli.

» La musica fu trovata dotta, ma noiosa.

» Al teatro Rossini ebbe grande successo il *Colonizzatore*, di Ulisse Barbieri. »

*** Una novità al teatro Costanzi di Roma.** — La novità non è assoluta, ma di una interessante; diciamo così in mancanza di una parola più appropriata. Nell'imminente stagione autunnale, dal 31 ottobre al 10 dicembre, l'impresario Costanzi ha stabilito un'altra variazione sul comune per l'abbonato. L'abbonato, cioè, non è obbligato ad aver tre o tante rappresentazioni ed a lasciare il suo posto vuoto, sospendo inalmente suoi quattrini. Ogni abbonato, invece, riceverà un libretto contenente altrettanti foglietti da staccare quante sono le rappresentazioni e che l'abbonato potrà cedere ad un altro, quando egli non possa o non voglia assistere alla rappresentazione. L'innovazione è semplice per gli abbonati, non c'è dubbio; ma si troveranno il loro tornaconto gl'impresari?

*** Una serata di beneficenza a San Remo.** — La Società filodrammatica *Alberto Nota*, di San Remo, festeggiando domenica, 25, il quinto anniversario della sua fondazione, darà, nel teatro Principe Amedeo, sotto gli auspici del Comitato operaio pro-colerosi, una grande serata a beneficio dei colerosi italiani.

Si reciterà:

Rosetta la pescivendola, idillio campestre, inedito, in un atto in dialetto piemontese.

Pasd nasion, commedia in un atto del prof. Angelo Nota.

Le follicità d' monsù Gnes, farsa in dialetto piemontese del compianto Federico Garelli.

Negli intermezzi, concerto vocale e strumentale dato da dilettanti artisti.

*** Fra Diavolo » a Novi Ligure** — La sera del 17 venne inaugurata la stagione d'autunno al teatro Carlo Alberto di Novi Ligure, coll'opera *Fra Diavolo*, di Auber.

Gli esecutori erano le sigg. Emma Cisterna (*Zerlina*) e Felicita Pinzio (*Pamela*), il tenore D'Aurisi, il baritono Caparra ed i bassi comici Fina ed Migliora e Luigi Cocconi.

*** La Compagnia del Meiningen.** — Questa fiera Compagnia drammatica, sovvenzionata lautamente dal duca di Meiningen, sta per incominciare il suo giro in Italia. Essa darà un corso di rappresentazioni al Politeama di Trieste, incominciando dalla sera del 1° novembre.

La particolarità di questa Compagnia è la *mise en scène* e la plastica disposizione di ogni comparsa numerosa. La prima recita sarà il *Giulio Cesare*, di Shakspeare. Questa tragedia si presta mirabilmente per presentare in un gran quadro scenico il mondo romano. La Compagnia rappresenterà anche le migliori tragedie di Schiller.

*** Teatri di Trieste.** — Ci scrivono: « Al politeama Rossetti il *Faust* ottenne un buon successo. Piacque abbastanza la bella cantatrice signorina Italia Giorgio. I maggiori applausi toccarono al basso Fabro (Mefistofele) ed al baritono Polz (Valentino).

» Con quest'opera si chiude la non troppo brillante stagione.

» Al Filodrammatico la Compagnia diretta da Alessandro Morelli ha rappresentato, l'altra sera, un'importante novità: la *Bianca Cappello*, di Pietro Calvi. Il pubblico lesse ha accolto entusiasta il nuovo lavoro dell'autore della *Maria di Magdala* e applaudì specialmente i primi tre atti, che sono migliori. Questo dramma, però, se contiene delle scene bell'assieme, degni squarci di poesia ispirata, dei tratti di effetto, ha molte scene gravi, prima fra le altre quella di avvenimento la protagonista.

» Gli artisti che recitarono bene furono due soltanto: la signora Allprandi-Piccoli e Gustavo Salvini, un correttissimo duca. Gli altri o non seppero la parte o non la ripresero. Bolti la messa in scena, ricca il vestiario. Il direttore ebbe l'onore di due repliche. »

*** Giulio Claretie direttore di teatro.** — Come le nostre informazioni da Parigi avevano supposto, Giulio Claretie, romanziere e drammatico, venne nominato amministratore generale del teatro della *Comédie-Française*, in sostituzione di Emilio Perrin, morto or non è guari, e di cui la *Gazzetta letteraria* di domani, sabato, pubblicherà alcuni ricordi personali di Enrico Montecorboli.

La nomina del Claretie è stata generalmente accolta con favore dalla Stampa e dal pubblico.

*** Per nozze illustri.** — L'epoca degli epitalami è finita; non ce ne dogliamo, perchè il più delle volte quegli inni nuziali non eran altro che vano cianciare pieno d'arcadia e di retorica. Ora si usa, in occasione di nozze, far pubblicazioni di cose inedite; e l'uso è sì radicato che eruditi di polso debbono fare una raccolta di tali più bizzarre usanze a vantaggio della storia e della letteratura.

Una pubblicazione importante ha fatto di questi giorni il prof. Pio Occella nella occasione delle nozze illustri della baronessa Carlotta Weill-Weiss di Lalande col marchese Vittorio Incisa di Camerana, celebrate il 14 di questo mese. L'Occella ha pubblicato, per i tipi di casa Roux e Favale, alcune lettere inedite di re Carlo Alberto e di Massimo D'Azeglio, le quali, fra non molto, piglieranno posto fra i gravi documenti che daranno vita alla storia di questi ultimi tempi. Carlo Alberto scrive al barone Bianco di Barbania da Firenze, 10 maggio 1822, e al marchese Pes di Villamarina (1838); il D'Azeglio, da Pesaro, settembre 1847, a Diomede Pantaleoni. La seconda lettera di quel re alfiede alla rigenerazione della Sardegna, in cui il marchese di Villamarina ebbe meriti grandissimi. La lettera dell'illustre uomo di Stato si riferisce agli avvenimenti di quell'anno, in cui ebbe, per così dire, l'incubazione il fortunoso 1848, e gettano una nuova luce sugli iprincordi del pontificato di Pio IX.

La pubblicazione di questa breve epistolario storico è fatta con cura e corredata di note opportune. L'edizione, in formato grande, a caratteri elzeviriani, con copertina di carta pergamenata, fu pure condotta con assai cura ed è riuscita brillantissima.

*** Giornalismo.** — Il direttore dell'*Esercito italiano*, sig. F. De Luigi, con circolare diramata ai periodici partecipa che dal 1° del prossimo novembre il giornale *L'Esercito italiano*, da lui diretto, si pubblicherà tutti i giorni, meno quelli festivi.

CRONACA

Domenica, 25 ottobre

*** R. Istituto Tecnico Gerolamo Sommeiller in Torino.** — Si avvertono gl'interessati che il tempo utile per le iscrizioni a tutti i corsi ed alle varie sezioni è sia con tutto il giorno 31 corrente mese. Le iscrizioni si ricevono nell'ufficio di segreteria dell'Istituto dalle ore 9 1/2 alle 11 1/2 ant., e dalle 2 alle 5 pom. nei giorni feriali, e dalle 9 alle 11 1/2 ant. nei giorni festivi.

*** Agli operai che si recano in Grecia.** — Dalla Prefettura si manda il seguente comunicato:

« Per norma degli operai che desiderano recarsi in Grecia, si fa noto che, perdurando ivi la mancanza di lavoro, ed essendo inoltre imposta una quarantena di undici giorni alle provenienze dall'Italia, gli operai emigranti incorrono in gravi spese per il loro mantenimento ed alloggio nei lazzaretti della Grecia, o si trovano poi nella impossibilità di essere impiegati. »

*** Veterani piemontesi a Venezia.** — Ieri partiva alla volta di Venezia una rappresentanza della Società dei Veterani di Reggimenti Terminati per prendere parte al terzo Congresso dei Veterani che si è aperto oggi in quella città.

Componevano la rappresentanza il cav. Enrico Pasquale presidente del Sodalizio reggimentale, e nove soci.

*** Vendita di sigari.** — Devono già la notizia che i coltivatori di pochi esercizi sarebbero stati autorizzati a vendere sigari.

Crediamo utile avvertire però che tale autorizzazione bisogna domandarla alla Intendenza di finanza, e che sarà applicata una multa a quanti non se ne siano muniti.

*** Ospedale Maria Vittoria.** — La Direzione della pia Opera di beneficenza porge i più cordiali ringraziamenti ai seguenti signori della passata Esposizione di Torino, per la filantropica offerta fatta all'Ospedale suddetto e dei bambini del relativo dividendo che loro spetti rebbe.

Signori: Poma cav. Giuseppe, azioni n. 2) — Mejni Giovanni, 20 — Monti cav. Giovanni, 5 — Rey comm. Luigi, 5 — Abbanelli comm. Giovanni Battista, 5 — Bollati incomm. Orosie, 3 — Debernardi Francesco, procuratore, 1 — Turleon cav. Francesco, 1 — Gentile Giuseppe, 1 — Bona Giuseppe, 1 — Berrati dott. Giuseppe, 1.

Signore: Bollati Emilia Teppa, 1 — Bollati Adele Rossi, 1 — Bona Emma, 1.

NB. Si benefattori che omisero segnare il cartiglio esempio ricordiamo che lo offerse sono ricevute dalla Banca Credito Torinese a presso i fratelli Rey, piazza Castello.

*** Associazioni. Opere pie, Circoli.** — Pubblichiamo:

— *Associazione fra sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo.* — I componenti questa Associazione sono invitati a trovarsi alla solita straordinaria di mercoledì, 28 corrente, per trattare di cose della massima importanza.

*** Un benefattore dell'Ospizio Marino.** — Ne viene:

« La Direzione dell'Ospizio Marino Piemontese ringrazia il cav. E. Mylius, console dell'impero germanico, che, non ostante che questa Amministrazione si fosse astenuta dal fare appello alla carità cittadina sulle quote da rimborsarsi dall'Esposizione nazionale, volle con animo cortese inviarle lire cento su tali quote.

» Possa il generoso esempio trovare numerosi imitatori.

» *La Direzione.* »

*** In tempesta.** — Una flotta di giovanastri alquanto avventurati avevano impegnato ieri sera vivace diverbio sull'angolo della via Amedeo Avogadro, quando giunsero due guardie urbane, le quali ebbero a litiganti a scioglierne ed allontanare per opposta direzione. Uno dei litiganti, a nome D. Giuseppe, d'anni 18, riperò intavolare alcune con esuoi alla guardia destra.

*** Scandali.** — Venne arrestato certo M. Carlo, d'anni 32, falegname, disoccupato, per scandali sulla pubblica via.

*** Urto.** — Ieri un tram ed un calesse, che erano attaccati ad un carro, vennero urtati dalla macchina della tramvia bolgia che dal ponte in pietra veniva in piazza Vittorio Emanuele, e ripartarono nella stessa leggiera scalfitture. La locomotiva era stata data dal macchinista Orecchio Giuseppe ed il carro da certo Golzio Giuseppe.

Matrimoni in Torino. — Elenco delle iscrizioni fatte dal 18 al 24 ottobre all'Ufficio dello stato civile municipale:

Longo Giuseppe, mercante, con Ferraud Caterina, rentiere, residenti a Torino.

Grasso Desiderio, cameriere, con Rota Maria, sarta, residenti a Torino.

Perone Pietro, pensionato, con Rubatto Angela, partitaia municipale, residenti a Torino.

Lenci Eugenio, impiegato alle Ferrovie, res. a Tivoli, con Pollinari Emilia, res. ad Acqui.

Peruzzi Luigi, commerciante, res. a Torino, con Rodriguez Carolina, res. a Genova.

Giolo Benedetto Davide, macchinista, res. a Torino, con Borgi Luigia, res. a Pinerolo.

Baglioni Giuseppe, cameriere, con Bruno Maria, sarta, residenti a Torino.

Monte Francesco, negoziante, con Cavale Margherita, tessitrice, residenti a Torino.

Picat Francesco, addetto al Municipio militare, con Donni Rosa ved. Marchisio, residenti a Torino.

Fontana Lorenzo, falegname, con Tuja Maddalena, residenti a Torino.

Capriolo Tommaso, cameriere, con Pestijean Maria, residenti a Parigi.

Rossi Gottardo, fattaio, res. a Torino, con Antonino Maria, cuoca, res. a Chivasso.

Moris Alfonso, banchiere, res. a Torino, con Ricchiardi Angela, res. a Pisa.

Ugo Giuseppe, muratore, res. a Torino, con Scavarda Maddalena, res. a Castelnuovo.

Cima Luigi, addetto alle Poste, res. a Torino, con Geli Domenica, filatrice, res. alla Venaria Reale.

Valfre Giovanni, ortolano, res. a Torino, con Gilardi Domenica, operaia, res. a Collegno.

Sebasti Giuseppe, calzolaio, con Arata Giulia, cuoca, residenti a Torino.

Perrasso Alessandro, pensionato, res. a Vigone, con Cassone Giovanna, ostetrica, res. a Torino.

Pescarolo Simon, negoziante, con Levi Anna, residenti a Torino.

Ferreri Giovanni, stagionato, con Savio Delfina, guantaia, residenti a Torino.

Iguera Matteo, garzolo, con Ferrero Irene vedova Sesia, sarta, residenti a Torino.

Mola Michele, muratore, res. a Carignano, con Concetto Caterina, setaiola, res. a Torino.

Cibrari-Teodò Domenico, negoziante, con Cibrari-Romanin Maria vedova Pomba, negoziante, residenti a Torino.

Bocasser Giovanni, cameriere, con Charlet-Tonta Maria, operaia, residenti a Torino.

Orsino Giuseppe, mercante, con Rodinelli Antonia, res. denti a Torino.

Mosso Maurizio, setaio, con Bruno Celestina, operaia, residenti a Torino.

Comello Antonio, chimista, con Capanno Natalina, cameriera, residenti a Torino.

Ramasso Francesco, macellaio, con Mariano Carlo, cocchiere, residenti a Torino.

Valle Giovanni, muratore, con Nocco Anna, lavandaia, residenti a Torino.

Gallo Costantino, fabbro-ferraio, con Mariano Elisabetta, sarta, residenti a Torino.

Graziani Ambrogio, ombrellaio, con Colli Anna vedova Trucchi, ombrellaia, residenti a Torino.

Orsi Pietro, scultore, con Gontardi-Zanotti-Fontana-Gesilo Emilia, residenti a Venezia.

Balbiola Francesco, bandiere, con Bestiolaia Giuseppina, sarta, residenti a Torino.

Tempo Pietro, contadino, con Sola Carola, sartalina, residenti a Torino.

Mo Natale, fattaiere, con Bertaglio Luigia, residenti a Torino.

Crescentino Costantino, parrucchiere, con Peneto Carolina vedova Nigra, stiratrice, residenti a Torino.

Gozzano dottor Francesco, capitano medico, con Gallo Ernesta, residenti a Torino.

Gandiglio Giuseppe, applatino, res. a Moncalieri, con Migliano Elisabetta, negoziante, res. a Torino.

Porri Luigi, litografo, con Nebbia Clara, sarta, residenti a Torino.

Regina Attilio, avvocato, res. a Vercelli, con Carrara Maddalena Teresa, res. a Torino.

Garelli Marcello, fabbro-ferraio, con Pinin Eugenio, bambinaia, residenti a Torino.

Gardino Enrico, orefice, con Veraldi Adelaide, residenti a Roma.

Viola Giovanni, studente, con Raviola Maria, sarta, residenti a Torino.

Crosetti Giuseppe, albergatore, con Gargiulo Maria, residenti a Torino.

Bonzi Bartolomeo, impiegato alle Ferrovie, con Guglielmetti Ermelinda, residenti a Torino.

Apra Francesco, lavandaio, con Rava Maria, lavandaia, residenti a Torino.

Grata Andrea, falegname, con Marchisa Virginia, cucitrice, residenti a Torino.

Gallo Francesco, oste, res. a Chivasso, con Garino Margherita, cameriera, res. a Torino.

Florina Carlo, meccanico, con Vallauri Anna, cuoca, residenti a Torino.

Falcone Giovanni, ingegnere, con Martinetti Maria, residenti a Torino.

Bollito Antonio, meccanico, con Colfino Margherita, cameriera, residenti a Torino.

Ferro Benedetto, panattiere, con Rovella Virginia, operaia in maglie, residenti a Torino.

Bosiglio Michele, scalpellino, con Agnelli Lucia, lattaiera, residenti a Torino.

Grassi Giuseppe, falegname, con Balma-Andreetta Teresa ved. Amato, residenti a Torino.

Mosso Marco, contadino, res. a Beinasco, con Sessarelli Luigia, cameriera, res. a Torino.

Zanini Serafino, guardiano, con Bandiera Maddalena, casalinga, residenti a Cuneo.

Prato Giov. Battista, fab. cappello di carta, con Torino Giuseppa, residenti a Torino.

Le persone sottoscritte di **Canuara Cav. Giovanni** fu Costantino delle Ipoteche fanno pubblicamente noto a tutti coloro ai quali spetta.

Come pianta ed integra, munita e padre affettuoso lascia di sè indelebile memoria.

Il sincero cordoglio di quanti poterono apprezzare le rare virtù dell'estinto, valga a lenire il dolore della desolata sua famiglia.

T. B. P.

La famiglia **Manara**, riconoscente a quanti vollero assistere ai funerali ed accompagnare all'estrema dimora il cavaliere loro estinto

Cav. Giovanni Manara,

che da vecchia a tutti volere così non fece per recarla il triste annuncio.

MANARA GIOVANNI.

DIFFIDA

Il sottoscritto dichiara di essere l'esclusivo agente in tutta della *Grande Chartreuse*, investito dei poteri onde portare innanzi ai Tribunali qualunque contraffattore dei prodotti della *Grande Chartreuse*.

La fabbricazione di tali prodotti essendo un segreto di proprietà dei monaci della *Grande Chartreuse*, altri non possono pretendere di fabbricare nè denominare con tal nome liquori, elixir, ecc. non provenienti dalla *Grande Chartreuse*.

I Tribunali tutti poi condannano parecchi contraffattori e imitatori, ma intanto il pubblico dovrà diffidare delle sedicenti imitazioni che vengono ancora adoperate contro la buona fede.

Edoardo Pelaz, *Via A. Manzoni*, 1°, *Milano*

Pratico corrispondente

Italiano, Tedesco e Francese cerca impiego. Serie referenze ed occorrendo garanzie. — *Scrivere M. N. 476*, fermo in posta, *Torino*. c 3310

LICEO-GINNASIO RICALDONE

Torino, via Garibaldi, 10, p. 2°.

L'insegnamento affidato a professori, quasi tutti delle pubbliche scuole, e conforme ai programmi governativi — Convitto e Semi-convitto, assistenza e cura paterna. 3111

Istituto Grillo *via della Zecca, Torino.* — **Liceo-Ginnasio-Tecnico-Elementare**, preparazione **istituti militari.** — **Camera e pensione per studenti dell'Università.** — **Premiato Esposizione Naz. 1884.** 2359

Il Liceo-Ginnasio Bocci è trasferito in **via Monte di Pietà, 29**, 1° piano, in ampio e bellissimo locale. 2216

SCUOLA DI COMMERCIO CARNIER

premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione. Ragion moderne, tutti i rami commerciali.

Anno XXVI. Torino, via Roma, 24. 1103

Istituto Botto *via Carour*, n. 20.

Classi elementari, corso complementare, lavori femminili, lezioni libere. 3230

PER LE SIGNORE

Cappelli — *Modello di Parigi.* Ultima novità, eleganza e buon gusto. — Via Garibaldi, N. 14, Torino, al Negozio TERESA MAGNINO. c 3147

ROSSI CARLO di FELICE

negoziante di cavalli

avverte il pubblico che il giorno 23 corrente ottobre farà l'apertura del suo nuovo **Stabilimento** in **Firenze**, via **Lorenzo il Magnifico**, N. 1 e 3 bis. Vi saranno cavalli delle migliori razze dell'**Inghilterra** e del **Canadà**.

Gran Mostra pure di *cavalli inglesi* ed *Americani* nei suoi *Stabilimenti* di **Torino**. 3240

NAPOLI dà la più importante specialità per curare le tossi catarrali, i catarri bronchiali, le bronchiti croniche e persistenti. La bronco-arsenite catarrale. *Giudizi di illustri medici.* Il professore A. Cardarelli, deputato al Parlamento e medico primario italiano, scrive essere la Licheniana Lombardi risorta e riconfermata in casi che altri rimedi erano mostrati ribelli a curare le tossi. Il comm. M. Semmola deputato al Parlamento, medico primario e professore all'Università di Napoli, certifica che la Licheniana di Lombardi è utile nella tosse ostinata per catarro bronchiale che per altre affezioni bronco-polmonali. Il capo-scuola delle dottrine mediche, prof. Tommasi, senatore del Regno, si esprime così: « Caro Lombardi mandami una bottiglia della tua Licheniana per mio uso ». Dopo tali dichiarazioni non aggiungiamo parola per raccomandarla, il medico coscienzioso ed onesto deve prescriverli ed un infermo. Costa L. 2 per posta L. 2,50. — Farmacia Lombardi, strada Guerrin, 10, Napoli. Trovasi, Bovegio. c 3141

Un profondo ed istantaneo ristoro e che ciascuno dovrebbe avere presso di sè, è l'alcool di menta **DE MICHELIS** per combattere qualsiasi indisposizione che possa sopraprendere — 30 ricompense.

Vendita presso **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma e Napoli*, ed in tutte le buone farmacie. 3102

Per mancanza di spazio non possiamo pubblicare anche oggi gli atti della

Anticolerica

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 24 ottobre 1885.

Torino	71	74	79	41	58
Firenze	8	45	33	20	40
Roma	64	57	50	47	24
Venezia	16	45	67	52	41
Milano	83	68	89	17	29
Napoli	88	19	54	1	37
Bari	82	11	74	49	64
Palermo	31	63	55	10	1

Teatri.

Domenica, 25 ottobre 1885.

VITTORIO, o. 8 1/2. — *Il Conte di Montecristo*, ballo.

NAZIONALE, o. 8 1/2. — *La festa in campagna*, vaudeville. — *Nei giorni di campagna*, commedia. — *L'abito di quaresima*, commedia.

FIGLIUOLO, ore 8 1/2. — *Dionisio*, commedia.

SCRIBE, ore 8. — *Papà Simon*, dramma.

ALFIERI, o. 8 1/2. — *Le campane di Corneville*, operetta.

ROSSINI, o. 8 1/2. — *L'amor t'fa perder che...*, commedia. — *I comercianta d' Turin*, commedia. — *Barba tempesta*, farsa.

BALBO, o. 8 1/2. — *Patria*, dramma.

D'ANGENNES, (Marionette), o. 8 1/2. — *Lucio da Ventura*, saloon drammatico.

Tutte le domeniche e giorni festivi rappresentazione alle ore 3.

PANORAMA *Giardino della Cittadella*. — Tutti i giorni dalle ore 1 ant. all'imbrunire si esporta la vista della *Battaglia di Solferino* e il diorama *La morte di Umberto I al colerosi di Napoli*.

Stato civile.

TORINO, 24 OTTOBRE 1885.

NASCITE: Nati vivi maschi 7, femmine 8.

MATRIMONI CELEBRATI. — Artigiani Angelo con Ceratto Anna — Bruno Francesco con Villata Clementina — Bellia Pancrazio con Bucci Carolina ved. Guglielmetti — Castellino Giuseppe con Lucu Clara — Corello Stefano con Falco Francesca — Ferrero Vincenzo con Rivoire Cecilia — Gibello Pietro con Ceppi Candida — Gregorato Giuseppe con Tosi Giuseppa — Longone Umberto con Cattaneo Adelaide — Rosso Valentino con Bertin Anna — Vissa Baldassarre con Stura Lucia.

MORTI DENUNCIATI. — Gerla Teresa nata

IL gran deposito di calzature per uomo di **ANZIANO PIETRO**, dalla Galleria Subalpina Arcivescovile nel vicolo

Tre Quartini.

Accorrete numerosi a vedere e provvedervi della novità della stagione, cioè la **Calzatura igienica privilegiata.** 351

Istituto femminile Monti-Alby
via dei Mille, N. 7.
Corsi elementare, superiore, Scuola infantile, Reale Froebel, Musica, Canto, Lingue straniere. Corso speciale di canto corale per dilettanti. Convitto, Semi-Convitto. C 301

Istituto Apostoli-Boncompagni
Via San Massimo, 31.
Classi inferiori ed elementari — Corso complementare e magistrale. C 302

Instituto Rota
Gabinetti ortopedici, cinti erniari, pessari e bendaggi in gomma elastica, strumenti di chirurgia, odontologia e veterinaria. — Via Lagrange, 40, e Piazza Vittorio Felice, 7 *TORINO.*

Cercasi in affitto
In o vicino a Torino, 1 biolaia con 60 000 mq. di superficie e 120 capi di bestiame grosso.
Scrivere con iniziali **M. 3285 T** all'*Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

Ricerca d'un alloggio
con giardino.
Indirizzare le offerte al N. 42 C 3164, all'*Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *Torino*, indicando il quantitativo di mq. di terreno, la via e l'epoca in cui sarebbe libero. — Non si terrà conto di offerte non corredate di questa indicazione.

Palazzina. Si affitta una palazzina, con giardino e rimessa in paese salubre e ben servito da ferrovia tramvia. — Scrivere al N. 21 C 3223 Haasenstein e Vogler, *Torino.*

Affittasi al presente, corso Luigi Polo, 22, ALLOGGIO al 1° p., composto di 7 camere, di cui una tale, mobili il acqua potabile, gas, calorifero, ecc. — L. 480 annue. C 300

D'affittare al presente
via Principe Amedeo, N. 10
vasto locale al 2° piano per uso ufficio od alloggio.
Occorrendo, si può dare ingresso e scalone riservato. 290

D'affittare al presente
due camere ammobiliate, con vista in Piazza Castello. Volendo, anche con uso pranzo in famiglia. Medici preferiti.
Piazza Castello, 26, piano 1°, scala a destra. 3125

Bottega
con o senza alloggio da affittarsi in via Maria Vittoria, 21. C 295

Da vendere
scaffali solidi e **banchi** per negozio di caffè.
Rivolgersi via Alfieri, N. 10, a portinaio. C 303

ANTONIO GALLI
via Sant'Anselmo, 16,
Antichi libri e stampe, ha posto in vendita, per l'occasione d'Epifania, e per gli intendenti, le prime edizioni delle **Corone** di Lorenzo per inginocchiatoi, libri di religione ecc. C 304

ATO ROCCA
via Lagrange, N. 40.
10 *OLII OLEOLOGI* da vendere, tutte dimensioni e prezzi. 301

Grande Laboratorio
di Sarta, Modista e Lingeria — Esattezza, perfezione, puntualità. *Prezzi ed esecuzione moderati.* — Si eseguisce anche su misure qualunque commissione dalle provincie.
Ditta A. PARADISI-MANARI
Corso Vittorio Emanuele, 84, *Torino.* C 305

Premiato Stabilimento di
CAVALLI e VETTURE
Eleganti servizi ad uno ed a due cavalli di vetture di lusso e di piazza. — Assortimento di finimenti inglesi.
Servizio per Sposalizio e Battesimo — Compra e vendita di carrozze e cavalli ed arnesi relativi.
F.lli TAVELLA
via Cavour, N. 3, angolo via Principe Amedeo
TORINO. 2

Velocipedisti.
L. V. CASARETO via Lagrange, 6, Galleria CHALLIDE, Torino, fornisce a prezzo di fabbrica biciclette Nyal, Clément, Kangol, Xantia, Endurance, Tube, Thiry, Rover, Lotzmann, specialità ecc. 2355

PER compere, vendite di stabili, mutui ipotecari ed altre operazioni immobiliari, rivolgersi allo *Studio Legale* AL'ASIO, via Mercanti, N. 2, Torino. 2077

Frate del Monte
Mo Chirurgo Dentista
Pso S. Giovanni e Studenti (isola), 2,
lieve pure laboratorio per denti artificiali d'ogni genere ed eseguisce le dentiere infantili.

DENTISTA
Dottore FRIARONE
garantisce i suoi lavori e operazioni senza incomodo né dolore.
Via Lagrange, 43, p. 1°, Torino.
PREZZI MODICI. 1113

Un giovane
di civile condizione desidera un impiego lucroso in qualche gran Casa di commercio italiana od estera, o come commesso viaggiatore o commissionario, disponendo a fare cauzione. Le proposte dirigersi al sig. **G. S.**, fermo in posta **Napoli.** C 235

Haasenstein e Vogler

13 *Ufficio di Pubblicità* **Torino** Via Santa Teresa 13

Succursali in: *Amburgo — Annover — Basilea — Berlino — Berna — Breslavia — Carlsruhe — Chemnitzer — Colonia — Dresda — Erfurt — Francoforte s/m. — Friburgo — Ginevra — Ala — Losanna — Lipsia — Lubecco — Lucerna — Magdeburgo — Monaco — Pesth — Praga — San Gallo — Stettino — Stoccarda — Strasburgo — Vienna — Zurigo, ecc., ecc.*

RAPPRESENTANZE *in tutte le principali città d'Europa.*

La più ANTICA ed importante Casa di questo genere — Concessionaria di un gran numero dei primari giornali — Riceve inserzioni, *senza aumentare i prezzi di tariffa*, per *tutti i Periodici politici e speciali, Guide, Orari, Calendari*, ecc. d'*Italia* e dell'*Estero*.

Traduzione *gratuita* degli annunzi in tutte le lingue.
Preventivi a richiesta.
Riduzioni a seconda dell'importanza degli ordini.
TELEFONO.

1410

Milano Corso Vitt. Ema.e, 33 **Carlo Sigismund** *Torino* Via Santa Teresa, 20
STUFE REGOLATORE - Sistema Sigismund
premiato con medaglia d'argento all'Esposiz. di Torino.

Nell'elenco ufficiale dei premiati dicesi della Ditta: « Essa introdusse in Italia la FABBRICAZIONE *di* STUFE *di* OTTIMI SISTEMI *e di oggetti per usi domestici di* PRATICA APPLICAZIONE. **È notevole il modico prezzo delle Stufe.**»

Tipo A Tipo B Tipo C

Tipo	A 1	per ambienti di circa 80 mc.	L.	35
»	A 2	» » 120 »	»	45
»	A 3	» » 150 »	»	55
Tipo	B 1	» » 130 »	»	55
»	B 2	» » 200 »	»	65
»	B 3	» » 250 »	»	75
Tipo	C 1	» » 100 »	»	40
»	C 2	» » 120 »	»	50
»	C 3	» » 150 »	»	62

Catalogo con maggiori dettagli a richiesta. 2315

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

Flacone di 400 grammi — Lire 2,50

CHRISTIANSAND
(In NORVEGIA)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio, fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWEL LOWE e C., che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta **A. Manzoni e C.**, di Milano, oltre alla ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali iodati depurativi e sostanze nutritive, ben raramente in deposito di stearati, che, a giudizio di tutti i medici, riescono, a buon mercato, di digestione d'infallibile effetto, quando il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indebolitti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacchè al prezzo di L. **2 50** se ne ha una bottiglia contenente circa 400 *grammi* di Olio di Fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 0/0.

Deposito e vendita a *Milano* presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, N. 16; e in *Roma*, piazza Colonna, via di Pietra, 91; *Napoli*, palazzo del Municipio. — In *Torino* presso *Costanzo Padre e Figlio, Costa-Paissa-Oliveri*, piazza S. Carlo, N. 8, *Tarica, Turco, Cerutti, Prato, Garrone — Biella*: *Vai'e, Mascarana, Ajmonino — Ivrea*: *Pasquini — Novara*: *Giacco, Bellotti, Righini — Vercelli*: *Bartoletti, Oreli, Fogatto, Pol ti* 2240

ACQUE E POLVERI ANTISIFILITICHE POLLINI
BREVETTATE CON PRIVATIVA DAL R. GOVERNO D'ITALIA
(200 ANNI DI SUCCESSO)
MILANO — San Damiano, 41 — MILANO.
A richiesta la Ditta **GASPARINI-POLLINI** spedisce *gratis* l'interessante scientifico-pratico colle relazioni di cliniche ed ospedali Medici italiani e stranieri. 37

Fusti vuoti usati da vino
assortiti
ed in perfettissima condizione. Rivolgersi presso CRESTA e MARTINO, via S. Lorenzo, 7, *Genova.* C 243

Persona seria, con buone referenze e cauzione, desidera impiegare quello che ora ha a disposizione presso qualche Azienda o casa privata in Torino. — Scrivere C. T., Ufficio C 310

NUOVO
AROMA D'ACETO
igienico ed economico!
per fabbricare con solo acqua eccellente aceto rosso o bianco. Dose per 50 litri, L. 2. Per 25 l. 1. Per 5 pinte, cent. 50. Inviasi a dirigere vaglia a Laboratorio CROATE e C., via Bogino, N. 10, *Torino.* 216

Articolature di Bimbi
Non più ferro caldo ai capelli.
Indispensabile per ogni signora è l'esclusivo *Arricciatore di Bimbi*. Una macchinetta semplice, che, senza il ferro riscaldato allo spirito, quindi a freddo, produce in non più di 5 minuti i più bei ricciolini a *fricelles*. — In scatole di 4 ferretti L. 2, franco in tutta l'Italia. — **Usellini e C.**, *Milano*, corso Venezia. — A *Torino*, presso **Riccardo Barbèr**, piazza Carlo Felice, 2. 2081

Malattie della Pelle
Impetigini, Herpetici, Eczemi, Acne, Vizi del Sangue
Le Sole Vere
PILLOLE DEPURATIVE IODURATE
del D' GIBERT
sono il *migliore* e più *innocuo*, il più *attivo* ed il più *economico* dei depurativi conosciuti.
Diffidare delle Contraffazioni, ed esigere sempre *le Armi Gibert e Boutigny*, e il bollo (stampato in turchino) del Governo Francese.
Parigi, **Fils BOUTIGNY, DARELAUBERE** Suc' e nelle principali Farmacie e Droghierie.
Torino : **B. TURIA** 2, via Roma 1350

LE PILLOLE VEGETALI
INDIANE
di *Le Simon* sono depurative e sicure rimedio per i mali di fegato, sangue, cuore, pelle e disordini di mestruazione. Ovariscono le febbri, *dis*digestione e inappetenza. *In sostituzione* e azione usasi l'**Amaro vegetale** indiano di *Le Simon*, tonico, digestivo, antiemorroidale sicuro.
Una grossa scatola (1 litro) e una bottiglia amaro L. 2, più 50 cent. se per posta. Ordinazione di L. 8 franco, dal farmacista **Bertelli e C.**, *Milano*, via Monforte, 6, e principali farmacie del Regno. — In *Torino*, *G. Testa e Torasco.* 1328

Latteria del Pisone
Corso Siccardi, 15. — Specialità di **latte caldo naturale** (ogni mezz'ora si munge una vacca). — **Servizio a domicilio.** 3137

Fabbrica da Mobili
di ogni genere e stile e presi ultimissimi. Specialità in facciate e vetrine per negozi.
PIETRO LANZONE E C.
TORINO — Angolo via Artisti e via Bava — TORINO.

Collegio pareggiato di Cavour. 3150
Si accettano Alunni sino al 30 di novembre. — Studi ed esami con effetto legale. — Cav. Prof. D. CUFFIA, *Rettore in Cavour.*

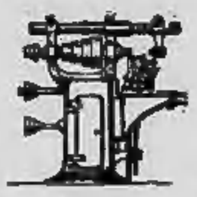
Occasioni eccezionali per saldi
50 0/0 di ribasso reale.
Per sole Lire DIECI
Un SERVIZIO DA TAVOLA composto di **una** tovaglia e **sei** tovaglioli, del costo reale di . . . . . L. 7
Uno STUPENDO TAPPETO DA TAVOLA tessuto in lana pesante, a magnifico disegno rosso-nero o verde-nero a doppio uso, e del costo reale di. » 8
Un BELLISSIMO TAPPETO DA TERRA o soppedano puro di lana, da . . . . . » 5
Costo reale L. 20

Sono pure in vendita **Camicie di flanella** pura lana, di finissima qualità, grandi, ben fatte, ben cucite, a sole L. **7 90, 8 90** a doppio petto — **Mocraniche o mutandoni** con cuscino, fortissimi, a cent. **40** l'uno e L. **3 50** la dozzina — **Domestiques** bianco e peraglio impermeabile, finissimo e buonissimo per la tavola, cucina, lavatrice, malattie e per qualunque altro uso di famiglia a cent. **55** e **65** al metro — **Federe** alte cent. **70** e bellissime, a cent. **22** il metro — **Bielizze** e fodere a righe di primissima qualità a cent. **65** il metro — **Moltoni** di lana e di piuma — **Scialli, Scialletti** e **Reticelle** di lana — **Lana** in matasse — **Abiti fatti** per signore e ragazzi — **Corredi da sposa** e da battesimo a prezzi non mai praticati.

Alle richieste bisogna aggiungere l'importo della spesa del pacco postale se le compere sono inferiori alle 25 lire.

Rivolgersi alla Ditta A. PARADISI-MANARI
Corso Vittorio Emanuele II, N. 84 — TORINO.

Gschwindt e C^ia
Fabbrica di Macchine
Carlsruhe (Baden).



Specialità
Macchine-utensili per la ***lavorazione*** dei ***metalli*** — ***Macchine*** per la ***lavorazione*** dei ***legnami*** — ***Macchine ad aria compressa*** per ***fabbricazione*** delle ***macchine a cucire*** — ***Pompe automatiche*** per l'***alimentazione*** delle ***caldaie.***

Unico Rappresentante pel Piemonte
Ing^re Roland Remy
TORINO — Via Assietta, 27 — TORINO. 2365

La Torinese — Via Provvidenza, 35.
GRANDE DEPOSITO DI
TAPPEZZERIE IN CARTA
Prezzi eccezionali — Ingrosso e dettaglio.
Camere completamente addobbate, compresi tappeti, bordo, posa in opera, *plafond* e zoccolo, a cent. **35** il mq.
Trasparenti *istoriati* in tela, con ricco paesaggio e colori di m. 1 × 2, a L. 4 25.
Tappezzeria per una camera e relativa bordura, disegni alta novità per L. 8.
Lucidatura pavimenti — **Pulitura** vetri e cristalli.
Verniciatura e decorazioni in genere.
Condizioni speciali ai signori capi mastri e proprietari. 3330

RUFFINO e GRIGGI **Torino, via Mercanti, N. 7,** Fabbr. e Negr. di tutti gli articoli pel S. Culto. — Novità in bronzi, candellieri, biancherie e oggetti a prezzi di fabbrica. 2365

TREFUSIA
(Sangue di bue disseccato-Albuminato naturale di ferro)
preparata da
LUIGI D'EMILIO, farmacista chimico a **Napoli.**

Il più grande ricostituente finora conosciuto e quello che più assimilabile e naturale per l'*anemia, clorosi, le debolezze in genere, la leucemia, la pellagra, il rachitismo, le scrofole, per i disturbi mestruali*, ecc. Approvato dai più illustri clinici, come: **Tommasi, Scuderi, Murri, De Renzi, Lercolo, Tommasi-Crudeli**, ecc., e dai primari ospedali di Napoli — *Opuscoli e documenti gratis.*

Attenersi alle istruzioni ed alla somiglianza di cognome nelle imitazioni.

Esigere sempre sull'etichetta la firma in rosso dell'Autore

Deposito generale in Napoli presso l'Autore e **R. Farmacia del Lavinaio**, via Roma, 393, e Farmacia internazionale, via Calabritto, 4. — Depositi parziali presso *Milano* e *Roma* e **Napoli.** — In **Torino** nella Farmacia *Carlo Parucelli*, corso S. Maurizio e nelle principali. 3316

!! Terno! Terno! Terno!! !

Illustrissima signora Anna Tóth, editrice dei numeri di lotto e Fortuna di Budapest (Ungheria), Zollamtsring, n. 2.

La signora Anna Tóth è la donna la più popolare in Ungheria. La sua parola ed il suo cuore sono aperti a tutti. La signora Anna Tóth oggidì è la più celebre indovinatrice dei numeri, la quale ha compilato il piano di giuoco « Fortuna, » col quale chiunque può far una vincita nel picco lotto. Essa fa ciò senza interesse e vantaggio. L'idea di rivolgersi alla illustrissima signora Anna Tóth mi fece vincere lire 5000. Prego Iddio che questa nobile e buona signora possa per lungo tempo ancora operare per il bene dell'umanità e liberare i poveri dai patimenti e dai pensieri. Come questa nobile signora ha aiutato tanti, così aiuterà ancora tutti coloro che si rivolgeranno ad essa.

Con profondo rispetto e gratitudine

Devotissima
Ferrieri Andrea della Pala
San Michele da Valle (Belluno), 30.

A richiesta si mandano anche i numeri già calcolati per il giuoco, unicamente alla lettera 3 lire bollati da 20 cc. lirani per la risposta.

Iniezione Cottin guarisce in 4 o 5 giorni gli scoli recenti o cronici, anche i più ribelli senza dare disturbo e senza rimedi interni. L. 3. Spedite. franco. a 1/2 posta post. — NB. La vera Cottin vendesi solo alla Farm. **TARICCO**, piazza S. Carlo, Torino. 325

F. LANTERI, Fabbricante Orefice 20
Premiato con medaglia
TORINO — Via Roma, rimpetto al N. 19 — TORINO
Collezione completa di orecchie a monogrammi in argento fino garantito, a L. 3 75 cadauna.
Specialità di propria fabbricazione anello a nodo gordiano, grosso d'impegno, in argento L. 5, in oro da L. 25 e più.
Assortimento Braccialetti per bambine, in argento fino da L. 3 a L. 9 cad.; il tutto franco di porto nel Regno.

CHOCOLAT Buchard
La qualità squisita del Cioccolato, prodotto dalla celebre fabbrica di
PH. BUCHARD
di Neuchâtel (Svizzera) contiene ogni giorno più la sua reputazione. Esso è raccomandato dalle sommità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e le persone deboli. — Il Cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo; esso è ogni giorno più ricercato. — Il Cioccolato a bagnare è indispensabile per i forestieri nei viaggiatori. — *Trovasi vendibile solo nelle migliori confetterie, farmacie e droghierie di tutto il mondo.* 473

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

Venne aggiudicato, mediante l'offerto annuo corrispettivo di **L. 1050**, *l'affittamento* (per anni 3 e mesi 5) *del tratto pubblico situato in via Fiocchetto.*

I fatali scadono alle ore **11** antim. di giovedì **29** ottobre 1885. 3331

Graziosa mancia di L. 5000.
Vedi giornale **Torino commerciale**, 27 corrente. C 335

Ordine Mauriziano.
Vendita di prese di cedue e piante.

Nei giorni infrascritti, cioè **9** di mattina, in **Torino**, e nella sala del palazzo dell'Ordine Mauriziano, via Basilica, N. 3, al maggiore offerente e per pubblici incanti, alla **vendita** in distinti lotti di **prese cedue e piante** d'alto fusto, che di poi seguiranno, posti coll'Ordine stesso, cioè:

Il **7** novembre p. v., di **cedue e piante** della Commenda di Stupinigi e sue dipendenze, ed il **12** stesso mese di **cedue e piante** della Commenda di Staffarda e dei predetti Fornace, Cumiana e Sant'Antonino di Ranverso.

Negli Uffici del Gran Magistero, in **Torino**, piazza Milano, N. 2, e presso i rispettivi Economi locali si può avere visione del capitolato d'asta e della descrizione di dette prese boschive.

2066 *Il Notaio Avv. A. CERALE.*

Incanto di mobili
via Belvedere, 2, casa Levi; nel giorno di **martedì, 27** corrente, si procederà alla **vendita** di: **Salotto** in damasco; **camera da letto** completa in noce; **camera da pranzo** in noce con scrittoio, mobili, casa tavole, tavole, pendole e candelabri, quadri, pianoforte **Pleyel e C^ia**, e altro non enumerato. Legna, carbone ed altri oggetti di cucina, tutto al migliore offerente e pronti contanti. 3340

Fallimento Zerboglio.
Incanto giudiziale di stabili con 0,10 circa di ribasso sul prezzo d'estimo.

Nel giorno 5 novembre 1885, ore 10 antimerid., nello studio del notaio BOGLIOTTI, via Mercanti, 17, saranno venduti all'incanto:

Vigna e campo con casa entrostante, presso Chieri, di ett. 4,36,75 circa, R. 11,36,0, per L. 9,50 0, estimato L. 18,700;

Casino detto del *Mulino* o del *Castello*, ad 8 km. da Asti, con case e *Ville d'Andonna*, con ampi fabbricati civili e rurali, di ett. 70,37, 0 circa, R. 18, 0, per L. 58,5 0, estimato L. 130,000.

Si ricevono offerte private per la vendita della casa in via Vanchiglia, N. 16, del reddito di circa L. 1200 netti. — D'affittare un alloggio di 12 locali al 3° piano e locali ad uso laboratorio o magazzini, al piano terreno.

Rivolgersi al notaio BOGLIOTTI od al curatore della fallita geometra GUINTO, via Corte d'Appello, N. 2. 3339

Vendita eccezionale
di Mobili d'occasione
COMPONENTI 120 CAMERE
Sala di ricevimento completa e camere da pranzo
Via Pio Quinto, N. 10, piano terreno 3328

Grande assortimento di articoli per regali
per Matrimoni, Onomastici, ecc.
nel nuovo Negozio di **Chincaglierie**, via Po, 5 (già Massola).
Libri da messa di ogni genere, *Medaglie, Bronzi, Albums*, Portafogli artistici, Servizi a Liquori, ecc. — Tutte le novità del giorno.
PREZZI LIMITATISSIMI. 2751

MEDAGLIE all'Esposizione di MILANO e TORINO
L'Acqua Minerale Ferruginosa di
S^TA CATERINA
è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue. Prof. MANTEGAZZA.
(Almanacco Igienico 1880)

Dichiaro la sottoscritto di avere sperimentato esclusivamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medico femminile che nella infantile

l'Acqua Minerale di
S^TA CATERINA

un vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica e di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali tutte dell'intestino, nelle cachessie palustri, nella anemia consecutiva a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre e quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per casi di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza nel caso anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la validità loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lunghissimo tempo inalterate

Dott. Cav. M. R. LEVI, *Medico Primario*
Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via S. E. Imbriani, 27.

Vendita in Torino, presso COSTANZO PADRE e FIGLIO — COSTA-PAISSA-OLIVERI e presso le farmacie TARICCO, TORTA, CERRUTI, GARRONE e PRATO. 28

Sorbettiera La Celere
La migliore per la sua prontezza, semplicità, robustezza e pratica costruzione.

Questa Sorbettiera ha un meccanismo che per la sua costruzione batte la sorbettiera da gelare colla più gran perfezione e senza dover impiegare gran forza. Il coltello dell'agitatore è fatto in maniera da distaccare la composizione continuamente dalla superficie del cilindro e la fa gelare molto presto ed uniformemente. L'agitatore è facilmente messo e levato e al pulisco colla massima facilità.

Prenta in tutte le grandezze a da L. 2 15 in avanti.

Ad ogni macchina viene aggiunta l'istruzione e la ricetta per fare i gelati. — Bottiglie per preparare l'acqua di seltz — Recipienti per il ghiaccio — Rinfrescatori per il vino — Filtri per l'acqua — Oggetti da trasportabili, ecc., ecc.

Carlo Sigismund - **Negozio Casalingo - MILANO,**
***Torino*, via S^a Teresa, 28 (piazza Solferino).** 1357

Operazioni Doganali e Trasporti
T. BARNATO
Via S. Francesco d'Assisi, 29 — TORINO.
Fiscarica dell'imballaggio e trasporti di mobilio con garanzia pei guasti — Presa e consegna delle merci a domicilio. 3294

Corone mortuarie.
NEGOZIO di CHINCAGLIERIE, via Po, 5, TORINO. 2210